Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 19 — "COL DUCE E PER IL DUCE" — Venerdì 22 gennaio 1943 - XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 85, Semestre L. 45, Trimestre L. 30. Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40. Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 880. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO — ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

DURI COLPI AL NEMICO NEL MEDITERRANEO

Intensa ed efficace attività dell'intrepida Aviazione dell'Asse

Le nostre posizioni consolidate nel settore tunisino

Bollettino n. 971

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Tripolitania le forze dell'Asse continuano l'attuazione dei previsti movimenti; nostre formazioni aeree hanno ripetutamente bombardato e mitragliato mezzi blindati avversari. Tre «Spitfire» risultano abbattuti da cacciatori germanici; altri due apparecchi precipitavano al suolo sotto il tiro delle batterie contraeree.

Nel settore tunisino sono state consolidate le posizioni raggiunte: nei combattimenti degli ultimi tre giorni, abbiamo complessivamente preso 1500 prigionieri, molto materiale bellico, fra cui venti cannoni, e alcune decine di mitragliatrici; distrutti trenta automezzi.

Durante un'incursione nemica sul porto e la città di Susa (Tunisia), un quadrimotore, colpito dalle artiglierie della difesa, cadeva in mare.

Velivoli italiani a grande raggio d'azione hanno agito sul porto di Orano: una nave è stata lasciata in fiamme e un'altra gravemente danneggiata.

Formazioni di bombardieri operavano sul porto di Algeri, centrando due piroscafi, uno dei quali è affondato.

Reparti dell'Aviazione germanica hanno attaccato ieri al largo di Algeri un convoglio nemico, colando a picco una nave di 8000 tonnellate e colpendone altre otto per complessive 49 mila tonnellate.

Successivamente nostri aerosiluranti al comando del capitano pilota Giulio Ricciarini, si portavano sullo stesso convoglio, affondando con un siluro un piroscafo di 10 mila tonnellate e danneggiandone gravemente un altro di eguale tonnellaggio.

Nel Mediterraneo occidentale, durante la notte, sono stati ripetutamente attaccati da formazioni di aerosiluranti numerosi mercantili nemici naviganti in convogli fortemente protetti. Il capitano Francesco Meilei, il tenente Alessandro Setti ed il tenente Francesco Cossu, hanno rispettivamente affondato un piroscafo di oltre 7 mila tonnellate (complessivamente 21 mila tonnellate). Un quarto piroscafo è stato gravemente danneggiato dal sottotenente Carlo Phister.

I capi equipaggio della formazione che ha effettuato l'attacco notturno sul porto di Algeri sono: capitano Mario Morassutti, tenente Stanislao Laurenza, tenente Giovanni Balboni e tenente Giovanni Badalini.

In A. S.: scarico di carburante da nostri grossi aerei da trasporto (R. G. Luce)

Convoglio anglo-americano attaccato nelle acque di Algeri da un sottomarino tedesco

Un piroscafo di 6 mila tonnellate affondato ed un altro silurato

BERLINO, 21

L'agenzia ufficiosa germanica annuncia che un sottomarino tedesco ha attaccato un convoglio anglo americano fortemente protetto ad ovest di Algeri affondando un vapore di 6000 tonnellate e silurandone un altro, la cui perdita non è stata possibile accertare.

(Radio Stefani)

I sommergibili dell'Asse non danno pace agli inglesi

Esperti e profani criticano gli espedienti dell'Ammiragliato

MONACO DI BAVIERA, 21

La *Münchner Neueste Nachrichten*, occupandosi della grande preoccupazione che agita il Regno Unito in seguito alla guerra sottomarina, esamina la marea di critiche e di proposte che si agitano in Inghilterra per la risoluzione del problema stesso da parte dei competenti che da quella dei profani.

Alcuni — riferisce il giornale — vorrebbero l'abbandono completo e definitivo del sistema dei convogli scortati, altri invece sono per la costruzione immediata ed esclusiva di navi di nuovo tipo, molto più veloci delle attuali, sia pure a spese e svantaggio del complessivo meccanismo produttivo, che ne resterebbe senza dubbio gravemente pregiudicato. C'è poi la categoria dei più spinti, di quelli che vorrebbero l'istituzione dei convogli aerei al posto di quelli navali. Essi affermano che le flotte anglosassoni sono in questo momento così impegnate in seguito alla avventura nord-africana, che non sono in grado di reagire efficacemente all'insidia sottomarina, sempre più minacciosa.

L'Ammiragliato inglese ha difeso le sue posizioni tacciando di incompetenza i suoi critici mentre questi ultimi affermano alla loro volta che bisogna «svecchiare» la mentalità dell'Ammiragliato.

L'altro capro espiatorio preferito è il famigerato «Comitato antisottomarino» che tutti accusano di non sapere opporre alcun rimedio alla accresciuta aggressività dei sottomarini del Tripartito.

La vittoriosa impresa dei mezzi d'assalto italiani esaltata dalla stampa tedesca

BERLINO, 21

In merito alla violazione del porto di Algeri effettuata dai mezzi di assalto della Marina italiana, l'*Agenzia ufficiosa germanica* pubblica un ampio servizio nel quale, dopo aver elencato tutte le azioni portate vittoriosamente a compimento finora dalle piccole superbe unità della flotta italiana, descrive la nuova brillantissima impresa contro il munito porto nemico e coglie l'occasione per esaltare l'audacia e il valore degli equipaggi nonchè la qualità delle macchine di cui, sottolinea, la flotta da guerra italiana può veramente andare orgogliosa.

QUADRANTE

Battaglia all'est

Sul grande parlare che oltre Manica e oltre Atlantico si fa in questi ultimi giorni relativamente alla battaglia che infuria lungo il fronte orientale cosa ci sarebbe da dire da parte nostra tranne che essa in ogni caso avvenne all'infuori del mantenimento delle promesse di aiuti fatte a Mosca appunto da Londra e da Washington vale a dire che il merito dei combattimenti sia esclusivamente di coloro che li compiono?

L'azione all'est si svolge infatti contro mezzi potentissimi che i bolscevichi hanno accumulato con un lavoro tenace e paziente; viene da comandanti e soldati — soprattutto da soldati — che hanno il senso della battaglia e del sacrificio; si espleta con ardore vivissimo. Di fronte ai bolscevichi sta il valore eroico dell'Asse. Le truppe italiane e gli alleati si sono impegnati a fondo scrivendo pagine magnifiche e conseguendo dei successi che soltanto l'insieme della guerra con i suoi risultati finali potrà giudicare nella loro grandiosità. Fra le due parti in urto è inutile dunque che si ponga la propaganda anglosassone. Volevamo dire che essa fa la parte del terzo inutile per due ragioni: perchè è fuori causa e perchè ella conosce con precisione l'imponenza dello spettacolo bellico che gli alleati bolscevichi precludono all'esame degli inglesi.

* * *

Sui due settori si svolgono asperrimi i combattimenti. A nord essi non hanno mutato la situazione. E' particolarmente dal Don al Caucaso, invece, che i bolscevichi sviluppano un loro piano ambiziosissimo: puntare verso Rostov ed il Donez onde raggiungere — più precisamente: onde tentare di raggiungere — l'Ucraina che è diventata il serbatoio alimentare dell'Europa. Le premesse del piano si debbono ricercare nei risultati dell'offensiva germanica di primavera che si proponeva di raggiungere il Volga e di tagliare il Caucaso dallo schieramento nemico. La battaglia per Stalingrado — potente, bruciante battaglia — ritardò l'esito della grande azione. Codesto ritardo diede ai bolscevichi la possibilità di riprendere l'iniziativa.

Quali le ragioni dell'iniziativa stessa? Non occorre un lungo esame per definirle: da un canto sta la necessità di ottenere dei territori utilissimi; dall'altro — e qui è il punto più notevole — l'urgenza di ottenere un risultato strategico come estrema linea di scampo alle depauperazioni, ai logoramenti ed alle sconfitte che l'Asse ha inflitto alle forze sovietiche.

* * *

Vorremmo sottolineare che il piano nemico ha per il nemico stesso più un valore negativo che un valore positivo. Ma a parte ogni considerazione, oltre al piano e oltre ai risultati contingenti perchè il piano abbia efficacia occorre che sia coronato dal successo. Lotteranno i bolscevichi? Oggi come oggi di successi invero non può parlarsi in nessun caso: abbiamo più sopra precisato gli obiettivi nemici e facilmente si può constatare come essi siano sempre assai lontani. Possiamo aggiungere che essi sono munitissimi e che pertanto la difesa è formidabile. Tutto ciò può far prevedere come la spinta si esaurirà di fronte alla decisione assiale. Che cosa avverrà dopo? Dopo avverrà che i bolscevichi, sopraggiunto il disgelo, saranno sorpresi dal nostro ritorno offensivo in posizioni d'attacco vale a dire nelle peggiori condizioni per difendersi.

Ma non andiamo al di là delle constatazioni di ciò che oggi avviene: oggi avviene questo: che la situazione per quanto aspra e difficile è fronteggiata con salda fede ed indomito valore. Le truppe dell'Asse stanno scrivendo delle pagine sublimi che daranno loro diritto alla vittoria finale.

Aerosiluranti e bombardieri all'assalto sul mare

La violentissima reazione nemica non arresta l'impeto degli arditi dell'aria

Sei piroscafi affondati e quattro danneggiati

ZONA DI OPERAZIONI, 21.

Nella scorsa notte aliquote di velivoli da bombardamento e aerosiluranti appartenenti alla nostra Armata aerea sono audacemente ed efficacemente intervenuti in reiterate azioni su unità navali nemiche facenti parte di un convoglio articolato in più nuclei che, entrato nel Mediterraneo da Gibilterra, procedeva verso Algeri.

Contemporaneamente altri nostri apparecchi, operando a grande distanza dalle loro basi, raggiungevano il naviglio nemico riparato nel lontano porto di Orano. Il complesso delle importanti azioni effettuate da questi nostri instancabili reparti è stato coordinato con alta perizia dal Comando aeronautico della Sardegna e ad esse ha preso parte attiva in volo il comandante l'Aviazione da bombardamento dell'Isola, generale di brigata aerea Virgilio Sala, che ha personalmente partecipato ad uno degli attacchi effettuati dai bombardieri terrestri a ponente di Algeri.

Lo svolgimento cronologico dell'azione è stato aperto dall'incursione effettuata da una pattuglia di aerosiluranti partita in ricognizione offensiva sulla baia di Algeri. Alle ore 19.05 i velivoli attaccavano due piroscafi di circa diecimila tonnellate uno dei quali colpito dall'apparecchio del capo pattuglia, capitano pilota Giulio Ricciarini, è stato affondato. Un velivolo gregario, avente per capo equipaggio il tenente pilota Alessandro Senni, già distintosi in precedenti azioni contro la flotta nemica, ha colpito la seconda unità. E' stato notato lo scoppio del siluro sulla fiancata della nave. Peraltro la fortissima reazione contraerea non ha consentito di rilevare se l'unità sia o meno affondata.

Nel corso della notte bombardieri in quota, appartenenti a due gruppi della R. Aeronautica, si sono portati nuovamente sul convoglio, che è stato avvistato tra densa foschia a dieci miglia a nord-ovest di Algeri ed attaccato con bombe di vario tipo alle 5.15. Dopo il lancio, al quale ha preso parte come abbiamo anzi detto, il comandante il bombardamento della Sardegna, è stata notata una violenta esplosione su un piroscafo, che è affondato. Un secondo mercantile è stato visto sbandare fortemente.

In questa azione si sono distinti i capi equipaggio capitano pilota Mario Morassutti e tenente piloti Stanislao Laurenza e Giovanni Badalini.

Contemporaneamente di bombardieri si sono diretti al largo delle coste dell'Algeria velivoli appartenenti ad un gruppo aerosiluranti. Un apparecchio con capo equipaggio il sottotenente pilota Carlo Pfister, avvistati all'altezza di Capo Tenesse alcuni piroscafi li ha attaccati alle ore 5,20, centrando una unità di medio tonnellaggio sulla cui fiancata è stata notata una grossa vampata. La forte reazione contraerea ed il repentino intervento della caccia nemica sopravvenuta da quota più elevata, non ha permesso di controllare l'affondamento.

Altro nostro aerosilurante stato impegnato all'altezza di Algeri da velivoli da caccia, dai quali si è efficacemente difeso, riuscendo infine a disimpegnarsi.

Nel frattempo una formazione appartenente ad un altro gruppo aerosilurante che ha al suo attivo una serie di numerose vittorie sul nemico, perlustrando il mare compreso tra Algeri e Capo Chechel, ha avvistato il convoglio che procedeva ammassato su 4 file con in testa una nave da battaglia e favorito da forte foschia, in parte presumibilmente provocata dalla emissione di nebbia artificiale.

Nella fase di avvicinamento i nostri velivoli dovevano subire fortissima reazione contraerea da parte delle navi. Dando prova del loro grande spirito aggressivo, della loro audacia e non comune perizia, gli aerosiluranti riuscivano ad effettuare l'attacco alle ore 5,35, portandosi a distanza ravvicinata dagli obiettivi, costituiti da tre piroscafi da 7 mila tonnellate che erano colpiti in pieno dagli apparecchi al comando rispettivamente del capitano pilota Franco Melley, capo della formazione, e dai capi equipaggi tenenti piloti Alessandro Setti e Francesco Cossu; le unità sono state viste prima violentemente sbandare, poi affondare.

I nostri velivoli hanno incontrato reazione violentissima anche al momento dello sgancio dei siluri e lungo la rotta di allontanamento dalle navi. L'apparecchio del capo formazione è stato ripetutamente attaccato da un caccia notturno, mentre numerosi riflettori piazzati lungo le coste hanno appoggiato la reazione delle navi e degli aerei di scorta, cercando di inquadrare nei loro fasci luminosi i nostri aerosiluranti.

Nella medesima notte bombardieri a grande raggio, che erano partiti nel corso del pomeriggio da una base avanzata, hanno raggiunto, dopo lunga navigazione sul mare, Orano e, sfidando la violentissima reazione delle difese nemiche, hanno centrato l'interno del porto gremito di navi, e colpito alcuni piroscafi, uno dei quali è stato visto incendiarsi immediatamente. Le flammate intense e altissime sono state osservate dai nostri equipaggi fino a trenta minuti di volo durante la rotta di rientro. Anche un'altra nave è stata gravemente danneggiata.

In questa azione si sono particolarmente distinti i capi equipaggi tenenti piloti Giano Rossi e Antonio D'Alò.

Il superbo bilancio dell'azione effettuata dai nostri bombardieri ed aerosiluranti, si chiude con l'affondamento di sei piroscafi, 4 dei quali stazzavano complessivamente 31 mila tonnellate, mentre non è stato possibile accertare il tonnellaggio ed il danneggiamento di altri quattro mercantili.

Tutti i nostri apparecchi sono rientrati alla base durante la notte e nelle prime ore del giorno.

Il documentario della stupidità nemica

ROMA, 21.

L'odierno «documentario della stupidità nemica» reca:

Londra. - *Il* New Chronicle *del 22 dicembre, sotto il titolo «Nazisti e italiani combattono fra di loro in Grecia» e datando da Istanbul pubblica: «Viaggiatori ora giunti qui da Atene riferiscono che vi è una crescente inimicizia fra tedeschi e italiani in Grecia. Sono recentemente avvenute molte questioni e lotte ad Atene, quando alcuni soldati germanici hanno insultato gli italiani gridando «Albania» e gli italiani hanno risposto gridando «Russia». Un gran numero di soldati germanici e italiani sono stati gravemente feriti in queste lotte ed ora è aspro l'antagonismo fra i due soci dell'Asse».*

Aumentano nell'Africa settentrionale le difficoltà per gli anglo-americani

Irriducibile avversione degli arabi per il cosidetto governo di Giraud

TANGERI, 21.

Notizie da Algeri segnalano che, ad aumentare le difficoltà in cui si dibatte il cosidetto Governo dell'Africa settentrionale francese, si aggiunge la crescente ostilità degli ambienti arabi del Marocco e dell'Algeria contro il generale Giraud.

I magrebini non hanno dimenticato che nel 1930, durante la rivolta marocchina contro la Francia, fu appunto il Giraud che con inaudita ferocia soffocò nel sangue il movimento insurrezionale.

Frattanto continuano in tutte le regioni dell'Africa settentrionale le manifestazioni antibritanniche accompagnate da gravi incidenti fra le forze inglesi e americane da un lato e quelle arabe dall'altro. In seguito a tali incidenti le autorità di occupazione hanno operato numerosi arresti.

Improvvise visite di Vidussoni a Reggio Emilia e a Modena

MODENA, 21.

Nei giorni 19 e 20 il Segretario del P.N.F. è giunto improvvisamente a Reggio Emilia ed a Modena. Dopo aver reso omaggio ai Sacrari dei Caduti e dopo essersi intrattenuto presso le Federazioni dei Fasci di Combattimento interessandosi dell'attività dei vari servizi ed uffici, il ministro Vidussoni ha visitato alcuni stabilimenti industriali e gruppi rionali cittadini.

SCOMPARSA DI UN EROE

La morte del gen. Folliero cieco di guerra

ROMA, 21.

Ieri è deceduto improvvisamente il generale Saverio Folliero, cieco di guerra. Col generale Folliero scompare una eroica figura di soldato, che ha speso tutta la sua vita al servizio della Patria.

Nato nel 1887 a Lucera, giovanissimo, attratto dall'amore per le armi, abbraccia la carriera militare. Da sottufficiale partecipa alla guerra italo-turca negli anni 1911-1912 e ad Homs, per l'eroico comportamento, viene promosso ufficiale sul campo. Negli anni 1913-1914 partecipa alla campagna libica ed ottiene encomi e decorazioni. Allo scoppio della guerra italo-austriaca, il capitano Folliero, il 24 maggio 1915, è già in prima linea con i suoi fanti del 56° Reggimento. Passato al comando di una compagnia del 43° Fanteria, il 9 novembre 1915 a Plava, all'assalto alla quota Montanari, espugnata alla testa dei suoi fanti, ferito gravemente in più parti del corpo, rimane cieco guadagnandosi la promozione a maggiore per merito di guerra e la medaglia d'argento al valor militare. La grande mutilazione, anzichè abbattere, ritempra lo spirito di questa figura di eroe, ed appena il dolore fisico si placa, la parola del maggiore Folliero echeggia, nelle piazze e nelle città d'Italia in numerosi raduni, invitando il popolo alla resistenza e alla lotta, azione che unitamente al valore degli intrepidi soldati portò la nostra Patria alla fulgida vittoria di Vittorio Veneto. Tale attività di propagandista Saverio Folliero — che otteneva altre promozioni fino al grado di generale — ha sempre in seguito svolto per incarico dell'Associazione mutilati di cui nel 1917 fu uno dei promotori e fondatori.

Appena il Fascismo inizia l'azione di rivalorizzazione della vittoria, il gen. Folliero, devoto ed appassionato ammiratore del Duce, fedele milite della Rivoluzione, aderisce al movimento nazionale ed a Lucera, sua città natale, sorge una squadra d'azione intitolata al suo nome. Giudice presso il Tribunale militare fino al 1939, fu promosso nel 1940 generale di Brigata per meriti eccezionali. In seguito passò a disposizione del Comando della Difesa territoriale di Roma per la propaganda. Uomo di elette virtù, ebbe nella vita un solo ideale: l'amore immenso per la Patria, un solo scopo: il bene altrui, che prodigò generosamente. Ebbe sempre alto il culto per la propria famiglia.

Una banca per l'Asia orientale istituita in Germania

BERLINO, 21.

Allo scopo di facilitare i pagamenti in seguito agli scambi economici tra la Germania ed il Giappone, è stata istituita la Banca per l'Asia orientale, la quale aprirà una filiale a Tokio.

Forte risentimento americano per i tentativi britannici di esautorare Eisenhower

LISBONA, 21.

Un editoriale del *Daily Herald* dal titolo «Nord Africa» rileva che le dichiarazioni di Mac Milland ad Algeri sono servite a chiarire «alcuni equivoci sulla situazione».

Occorre procedere però — continua l'articolista — ad una pulizia generale negli uffici amministrativi locali. Sarebbe pericoloso, infatti, provocare una forte e risoluta opposizione, ma la tolleranza eccessiva, oltre ad essere pericolosa, sbarrerebbe la strada a quell'accordo Giraud-De Gaulle che rappresenta uno degli obiettivi principali della politica anglo-statunitense.

L'inclusione nell'amministrazione del generale Giraud di un uomo come Peyrouton, potrebbe essere fatale.

L'articolo sottolinea quindi le divergenze di opinione fra Londra e Washington e scrive: «Sia il Foreing Office che il Dipartimento di Stato si sono occupati dell'impresa senza idee chiare su quello che avrebbero dovuto fare. Sulle spalle dei capi militari sono state addossate così responsabilità eccessive».

Una corrispondenza dagli Stati Uniti al *Daily Telegraph*, al *New Chronicle*, al *Daily Mail* e al *Daily Express* sottolinea il tono sempre più acceso che assume in quella stampa la politica nordamericana. I titoli di tali corrispondenze sono: *Daily Telegraph*: «Gli Stati Uniti sul problema della politica nord africana»; New Chronicle: «Situazioni esplosive nel nord Africa. I commenti degli Stati Uniti assumono un tono sempre più aspro»; *Daily Mail*: «L'uragano raggiunge il culmine»; *Daily Express*: «Occorre finirla con l'esautorare Eisenhower».

In quest'ultima corrispondenza si legge: «Vi è risentimento negli ambienti ufficiali e nel pubblico in merito a quello che si considera una campagna britannica per esautorare Eisenhower».

I soldati italiani scrivono in questi giorni pagine di gloria e di eroismo sul fronte russo

A difesa delle nostre coste: attenta vigilanza di marinai (R. G. Luce - Esposito)

La convenzione economica fra le Potenze del Tripartito

Il pensiero di personalità nipponiche sul nuovo strumento destinato a contribuire efficacemente alla costruzione dell'ordine nuovo

ROMA, 21.

L'esperto economico del Governo giapponese, Isaka, commentando l'accordo economico firmato tra le Nazioni del Tripartito ha detto che la convenzione rappresenta un trionfo sugli anglosassoni. La conclusione dell'accordo — ha aggiunto Isaka — regolando le rispettive sfere economiche del Tripartito servirà a risolvere tutti i problemi economici che si prospetteranno.

L'incaricato d'affari del Giappone a Roma, sig. Kase, che ha ieri firmato la convenzione economica italo-giapponese, ha fatto alla *Tribuna* le seguenti dichiarazioni: «La convenzione fra l'Italia e il Giappone, firmata ieri, deve essere considerata come uno svolgimento nel lo spirito del Patto tripartito delle relazioni italo-giapponesi nel campo economico. Essa rende ancora più chiara l'incrollabile decisione di condurre la guerra comune con tutte le forze economiche delle tre Nazioni. Quando la tecnica, enormemente sviluppata, e la potenza produttiva industriale dell'Europa e le vaste riserve di materie prime della Grande Asia orientale si completeranno reciprocamente in seguito ai risultati della convenzione, l'egemonia degli anglosassoni, che dominò il mondo per tanti secoli, crollerà miseramente e gli obiettivi del Tripartito per la creazione del nuovo ordine in occidente e in oriente avranno ancora più concreta realizzazione. In questo senso auguro il massimo sviluppo alla convenzione fra i nostri due Paesi».

Il portavoce dell'ufficio informazioni, Tomokazu Hori, ha fatto la seguente dichiarazione sulla conclusione degli accordi nippo-italiani e nippo-tedeschi per la cooperazione economica: «Col Patto tripartito, firmato il 27 settembre 1940 tra il Giappone, la Germania e l'Italia, queste due Potenze si impegnavano a riconoscere e rispettare la sovranità del Giappone nella grande Asia orientale mentre questi si impegnava a riconoscere ed a rispettare quella dell'Italia e della Germania in Europa per la costituzione dell'ordine nuovo; inoltre le tre Potenze si impegnavano a schierarsi a fianco e cooperare l'una con l'altra. Il Tripartito, che è una forza dinamica per la costituzione del nuovo ordine del mondo, ha per scopo principale di ristabilire una pace permanente. Gli accordi che sono stati conclusi ora sono una chiara espressione dello spirito del Patto tripartito nel campo economico. Questi accordi sono la dimostrazione che la costituzione del nuovo ordine si sta ulteriormente organizzando e che la collaborazione economica fra queste tre Potenze verrà ancora più rafforzata. Questi accordi eliminano il sistema di sfruttamento economico con cui gli Stati Uniti e l'Inghilterra hanno dominato il mondo con un controllo monopolistico ed hanno aperto la strada al diretto regolamento dei conti tra il Giappone, la Germania e l'Italia».

Il portavoce Tomocazu Hori ha concluso: «E' mia ferma convinzione che la cooperazione tra le tre Potenze, sia spiritualmente che economicamente, aumenterà la loro forza e contribuirà potentemente all'andamento della guerra e alla organizzazione del nuovo mondo su basi di equità e di giustizia».

Scambio di telegrammi fra Ciano e Masayuki Tani

ROMA, 21.

In occasione della firma della convenzione economica italo-nipponica, il ministro degli Affari Esteri giapponese ha così telegrafato al conte Ciano:

«Eccellenza Galeazzo Ciano - Ministro Affari Esteri, Roma. E' assai di buono auspicio per le nostre due Nazioni la firma odierna della convenzione economica tra il Giappone e l'Italia. Con questa convenzione le relazioni economiche dei due Paesi saranno vieppiù intensificate e tutte le forze economiche dei due grandi spazi della Grande Asia orientale e dell'Europa saranno concentrate per il proseguimento della guerra comune. Ciò ci consente di non nutrire alcun dubbio che la vittoria finale sarà dalla parte dei Paesi dell'Asse. In occasione della firma della presente convenzione tengo a farvi giungere, Eccellenza, i sensi più vivi delle mie felicitazioni e rinnovo la mia decisione di marciare insieme verso la meta comune nel segno della sempre più stretta collaborazione. MASAYUKI TANI».

Il conte Ciano ha così telegrafato:

«Eccellenza Masayuki Tani - Ministro Affari Esteri Tokio. La convenzione economica fra l'Italia e il Giappone, che abbiamo firmato oggi a Roma, apre nuove strade e nuove possibilità alla sempre più stretta collaborazione fra i nostri due popoli. Essa è come solida e ferma fondamenta all'attività, agli scambi, al lavoro italiani e giapponesi per il presente e per l'avvenire, quando insieme all'alleata Germania, sarà intrapresa la grande opera di ricostruzione dell'Europa e della Grande Asia orientale. Il Governo fascista tiene per mio tramite a far pervenire in questa occasione al Vostro Governo e a Voi, Eccellenza, il suo saluto e i suoi voti augurali. CIANO».

Penosi problemi in Inghilterra per le sempre maggiori restrizioni alimentari

GINEVRA, 21.

La *Tribune de Genève*, in una sua corrispondenza da Londra scrive che le sempre maggiori restrizioni alimentari hanno fatto sorgere penosi problemi per i britannici. Fra l'altro gli inglesi si vedono costretti ad instaurare un regime alimentare vegetariano composto di cibi i più impensati, come erbe fresche che il ministro dell'alimentazione ha dichiarato di valore nutritivo superiore a quello delle normali verdure. Inoltre il ministro dell'alimentazione, data la scarsezza delle marmellate, ha consigliato gli inglesi di lavare i vasetti di marmellate vuoti con un cucchiaino di acqua calda in modo che lo sciroppo che si ricava dal miscuglio dell'acqua calda con i residui di marmellata può costituire un ottimo surrogato per salse dolci.

Altro problema che preoccupa i britannici — come riferisce lo stesso giornale — è quello della alimentazione dei suini poichè la mancanza del mangime si fa sempre più sentire. Per porre rimedio a questa situazione sono stati costituiti ben 13 mila circoli denominati «Circoli porcini», il cui è quello di raccogliere rifiuti adatti alla alimentazione di tali animali. Uno di questi circoli, costituito dalla polizia di uno dei quartieri di Londra, raccoglie rifiuti facendo girare di porta in porta gli agenti in grande uniforme.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 5-80, Ufficio Pubblicità

Notizie della Prefettura

Visita del Prefetto a San Pietro al Natisone

Ieri il Prefetto si recò, senza preavviso, nel Comune di San Pietro al Natisone, ove, dopo essersi occupato della refezione scolastica della GIL, visitò la Scuola media e l'Istituto Magistrale con la cameratesca guida del Preside e del Segretario del Fascio.

Conferimento del granone all'ammasso

Il Prefetto della Provincia di Udine, visto il telegramma in data 4 gennaio 1943 XXI n. 21 del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste; visto l'art. 19 del T. U. della legge comunale e provinciale; visto l'art. 8 del decreto del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste in data 5 maggio 1942 XX; sentito il Comitato provinciale dell'Agricoltura, ha ordinato quanto segue:

1) il conferimento del granoturco all'ammasso, in relazione alle disposizioni di cui il decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in data 5 maggio 1942 XX, deve essere completato entro il 28 febbraio 1943 XXI;

2) è fatta eccezione per i quantitativi di granoturco riconosciuti ai produttori per il consumo alimentare familiare, per usi zootecnici e per semente aziendale, ai sensi delle disposizioni vigenti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste;

3) è fatta pure eccezione per i quantitativi regolarmente esonerati dall'ammasso, e destinati a Ditte selezionatrici per la preparazione di sementi, secondo le disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste;

4) la sgranatura del granoturco tuttora conservato in pannocchie presso le aziende produttrici deve essere portata a termine in tempo utile per la tempestiva consegna, ai termini della presente ordinanza, dei quantitativi ancora da conferire all'ammasso;

5) agli inadempienti verranno applicate le sanzioni di legge;

6) l'Unione Fascista Agricoltori è incaricata del controllo dell'osservanza della presente ordinanza.

Operazioni di denuncia e conferimento all'ammasso

Attività del Capo nucleo di Brugnera

Il camerata Gino Boer, capo nucleo del Comune di Brugnera, ha inviato al Prefetto una dettagliata relazione dell'attività di detto nucleo, dal giugno a tutto il dicembre 1942.

Poichè tale attività è stata manifestamente efficace nei riguardi della tempestività e dell'ordine delle operazioni di denuncia e conferimento dei cereali all'ammasso, il Prefetto ha espresso il suo vivo elogio.

Distribuzione nel Capoluogo di salumi da cuocere

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che, a datare da oggi, ha inizio la distribuzione dei cotechini o salumi da cuocere che si preleveranno usando il tagliando n. 244 della carta annonaria per generi alimentari vari di IV emissione.

Distribuzione di generi razionati per il mese di febbraio

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione ricorda che entro oggi debbono essere presentati dai dettaglianti ai rispettivi Uffici Annonari le cedole di prenotazione del mese di febbraio, per tutti i generi razionati, compresa la farina da polenta, ed esclusa unicamente la farina da pane.

Le cedole debbono essere accompagnate dalla relativa distinta, separatamente per ciascun genere razionato e tipo o colore della carta annonaria.

Modelli C, come già comunicato, dovranno pervenire all'Ufficio Distribuzione entro il 27 corrente.

Sospensione di abbonamenti e facilitazioni a favore di insegnanti e studenti

Per superiori disposizioni, gli abbonamenti e le facilitazioni tariffarie degli autoservizi, a favore di studenti ed insegnanti debbono venire sospesi fino al 14 febbraio p. v., ossia per il periodo delle vacanze invernali.

Disciplina dell'esportazione di merci spedite a titolo gratuito

Per opportuna conoscenza e norma si trascrivono qui in appresso disposizioni emanate dal Ministero delle Comunicazioni — Direzione Generale delle Poste e Telegrafi — in materia d'esportazione di merci spedite a titolo gratuito:

«Con effetto immediato il servizio di esportazione di merci a mezzo pacchi, pacchetti postali e campioni senza valore, spediti a «TITOLO GRATUITO» (e cioè senza scambio di valuta) per gli altri — agli effetti dei divieti e delle cigenti prescrizioni di carattere valutario, dovrà essere regolato con le seguenti modalità:

1) i pacchi e pacchetti postali contenenti merci e di cui le Dogane di uscita possono permettere direttamente l'esportazione debbono essere accompagnati soltanto dal benestare (Mod. A verde) rilasciato dalla Banca d'Italia o sue Filiali o dalle altre Banche autorizzate, di cui all'annesso elenco.

Detto benestare si compone di due parti, una delle quali dovrà essere restituita in via ordinaria dall'Ufficio postale di accettazione alla Banca che l'ha rilasciato, mentre l'altra dovrà accompagnare il pacco o pacchetto fino all'Ufficio di confine;

2) i pacchi e pacchetti contenenti merci la cui esportazione è vincolata a licenza del Ministero delle Finanze o di altri Ministeri (quelli il cui peso non eccede i 10 Kg.) contenenti prodotti ortofrutticoli, spediti a TITOLO GRATUITO...

Qualora il valore delle merci contenute nei pacchi o nei pacchetti superi le L. 100, l'anzidetto benestare bancario dovrà essere munito dal visto della Direzione Generale Valute del Ministero degli Scambi e Valute.

3) i pacchi e pacchetti contenenti merci la cui esportazione è vincolata a licenza del Ministero delle Finanze, ecc., debbono essere accompagnati...; il modulo della detta licenza la quale nel caso di spedizioni dirette ai lavoratori italiani in Germania contenenti prodotti ortofrutticoli potrà essere sostituita dal mod. Esport. B. rilasciato dalle Unioni Provinciali dei Lavoratori dell'Agricoltura o dell'Industria.

3) i campioni per l'estero dovranno essere spediti soltanto in raccomandazione e non potranno contenere prodotti soggetti a razionamento nel Regno.

I campioni ordinari dovranno essere tolti di corso e restituiti ai mittenti.

Per i campioni raccomandati qualunque sia il contenuto di essi, non occorre la licenza di esportazione del Ministero delle Finanze ma tutti, salvo quelli diretti ai lavoratori italiani in Germania per i quali è prescritto il mod. Esport. B, devono essere accompagnati dal benestare Mod. A verde rilasciato dalla Banca d'Italia o sue Filiali o dalle altre Banche autorizzate, di cui all'unito elenco.

Analogamente a quanto è stato disposto per i pacchi e per i pacchetti una parte di detto benestare dovrà essere restituita in via ordinaria dall'Ufficio di accettazione alla Banca che lo ha rilasciato, mentre l'altra parte dovrà accompagnare il campione fino all'Ufficio di Ferrovia Posta Estera competente per esservi ivi trattenuta in atti.

Gli Uffici di Ferrovia Posta Estera, ove sorga il dubbio che i campioni presso di esso concentrati contengono merci diverse da quelle dichiarate, provvederanno alla verifica dei pieghi secondo le disposizioni che regolano il controllo doganale della postalettere.

Si ricorda che il servizio dei pacchetti postali per l'estero è, per ora, limitato alla Germania».

* * *

ELENCO DELLE BANCHE AUTORIZZATE A RILASCIARE I BENESTARE PER L'ESPORTAZIONE: Banca d'Italia: Amministrazione Centrale: Ufficio Controllo operazioni valutarie, Roma — Banca Commerciale Italia: Direzione Centrale, Milano; Rappresentanza della Direzione Centrale, Roma — Credito Italiano: Direzione Centrale, Milano; Ufficio Raccolta, Roma — Banco di Napoli: Direzione Generale, Napoli; Ufficio Raccolta, Roma — Banco di Roma: Direzione Centrale, Roma — Banco di Sicilia: Direzione Generale, Palermo; Sede di Roma — Banca Nazionale del Lavoro: Direzione Generale, Roma — Istituto di San Paolo di Torino: Direzione Generale, Torino; Ufficio Raccolta, Roma — Monte dei Paschi di Siena: Direzione Generale, Siena; Ufficio Raccolta, Roma — Banca Popolare Coop. An. di Novara: Direzione Generale, Novara; Ufficio Raccolta, Roma.

BANCHE AGGREGATE: Banco di Italia e Rio de La Plata, Milano — Banco Ambrosiano, Milano — Banca Nazionale dell'Agricoltura, Roma — Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Genova — Credit Commercial de France, Milano.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

20 gennaio 1943 XXI affluite: ORTAGLIE: cipolle q.li 20; ortaglie e legumi in sorta: q.li 173 — FRUTTA: mele q.li 120 — AGRUMI: arance e mandarini q.li 399.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

20 gennaio 1943 XXI. Quantitativo globale: kg. 267, così diviso: ambulanti kg. 217; vendita locale 50.

G. I. L.

Campo sciatorio federale di Tarvisio

Si sono chiuse le iscrizioni al Campo sciatorio organizzato dal Comando Federale della Gil, cui ha dato adesione una centuria di organizzati.

Il giorno 23 c. m. avrà inizio il Campo e la Colonia di Tarvisio riaprirà i battenti per ricevere i nostri giovani che salgono a cercar la neve per temprare assieme ai muscoli lo spirito.

Sana e fresca gioventù del Littorio cui le provvidenze del Regime offrono la possibilità di un'attività sportiva che scolla dall'individuo ogni debolezza, per dar posto ad uno spettacolo di forza, di energia, di robustezza fisica e di intelligenza che afferma la tradizione di una razza forte fisicamente e moralmente quale è quella italiana.

Dieci giorni durerà il Campo e dieci giorni i giovani partire sabato mattina con la gioia più schietta sul volto. Il udremo cantare felici, li vedremo scorrere veloci sulle distese di neve, sferzati dall'aria fredda purificatrice. Il ammireremo scattare agili ordini dal loro Comandanti e ritempratì nelle forze e nello spirito ritorneranno alle loro case, per riprendere lo studio, il lavoro, per prepararsi a diventare soldati di questa Patria grande, alla quale sono riservati auspici di dominio, missione di civiltà.

Rapporto di zona a Tarcento

Il giorno 20 gennaio, nella sede della Gil di Tarcento, il Vice Comandante Federale, presenti i Comandanti di zona e il capo ufficio collegamento scuola Gil del Comando Federale, ha tenuto rapporto generale dei Comandanti di: Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tarcento e Tricesimo.

Prese in esame le varie attività svolte dai singoli Comandi, il Vice Comandante Federale ha dettate direttive per l'attività futura, interessandosi particolarmente al settore assistenziale.

Concorso per volontari a premio nella R. Marina

E' aperto un concorso per l'arruolamento volontario a premio per 6000 allievi nelle varie categorie del C.R.E.M.

Per informazioni rivolgersi presso i Comuni, i Comandi Gil di Fascio e la Sezione staccata della R. Marina presso il Comando Federale della Gil di Udine, via Girardini. I giovani che aspirano concorrere all'arruolamento devono presentarsi a detto ufficio che trovasi nella sede della Gil, per essere sottoposti a visita medica preliminare, tutti i giorni esclusi il sabato e la domenica. La data di chiusura del concorso è fissata per il 31 marzo 1943 XXI.

Messa in suffragio del Caduto s. ten. Fortunato Chiarandini

Domani sabato, alle ore 6.30, sarà celebrata una messa in suffragio del sottotenente Fortunato Mario Chiarandini del 2. Reggimento Fanteria, caduto in combattimento durante la presente guerra. La messa sarà celebrata nella chiesetta di San Gottardo, alla presenza dei familiari, parenti e degli amici del glorioso Caduto. Il Comando Federale per le suo elette doti di mente e di cuore — e sempre vivo in quanti lo conoscevano e lo ebbero caro amico.

ATTI FEDERALI

Gioventù Italiana del Littorio

FONTANAFREDDA. — *In data 19 gennaio 1943 XXI il fascista Angelo Sfreddo è stato nominato Aiutante in II in sostituzione del fascista Omero Bressan.*

GONARS. — *In data 19 gennaio 1943 XXI il fascista Edgardo Rocca è stato nominato capo sezione amministrativa o patronato scolastico in sostituzione del fascista Ennio Placeo.*

SUTRIO. — *In data 19 gennaio 1943 XXI il fascista Emilio Di Lena è stato nominato fiduciario di sezione sportiva in sostituzione del fascista Ennio Tamburlini.*

TRICESIMO. — *In data 19 gennaio 1943 XXI il fascista Enrico Masotti è stato nominato V. Comandante della Gil e Comandante dei Reparti maschili in sostituzione del fascista Ugo Codarin.*

IL COMANDANTE FEDERALE

Federazione dei Fasci Femminili

Nomine

E' stata ratificata la nomina della camerata Federica Maria Ballico a Ispettrice Federale per la zona di Codroipo.

* * *

E' stata ratificata la nomina della Segretaria del Fascio femminile di Codroipo, fascista Maria Rottaris in sostituzione della fascista Maria Ballico Federici che ha assunto altro incarico.

Ringrazio la camerata Ballico per l'attività svolta.

* * *

E' stata ratificata la nomina della Segretaria del Fascio femminile del V Gruppo rionale «G. Gentile», fascista Gioconda Marchiol in sostituzione della fascista Maria Adami in Ortis.

Ringrazio la camerata Ortis per l'attività svolta.

LA FIDUCIARIA PROVINCIALE

G. U. F.

Corsi di francese e di tedesco

Il GUF avverte tutti gli iscritti ai corsi di francese e di tedesco da esso organizzati che fino alle ore 19 del giorno 21 gennaio non avevano ritirato la loro adesione ai corsi suddetti saranno tenuti a corrisponder la quota di partecipazione ad essi a prescindere da loro eventuale decisione ulteriore di abbandono dei corsi.

Si avverte inoltre che dato il momento ancora assolutamente iniziale delle lezioni si accetteranno ancora iscrizioni.

Corso di lingua e letteratura ungherese

Come già abbiamo comunicato, il prof. P. Vertes terrà — iniziando dal 26 c. m. il martedì e il venerdì alle ore 17.30 — un corso trimestrale di lingua e letteratura ungherese.

Il prof. Vertes — che si è spontaneamente offerto per tenere questo corso, gratuitamente — è persona nota non solo nella nostra città, ma nell'ambiente letterario nazionale. Infatti il prof. Vertes, ungherese, è traduttore apprezzatissimo in francese di liriche di poeti e poetesse tedeschi e ungheresi, nelle Nazioni dei quali — come pure in Francia — è vissuto molti anni.

Già da due anni in Italia, sta raccogliendo il materiale per una antologia di liriche italiane e diffonde attivamente con accurati articoli la conoscenza dell'ambiente magiaro in Italia, facendo preziosa opera nei confronti dei rapporti italo-ungheresi sempre più cementati anche nell'attuale guerra — dalla tradizionale amicizia.

Animo squisitamente poetico e appassionato ammiratore dell'Italia — cui lo lega anche l'affetto per la consorte, friulana, e per molti amici — egli sa rendere nelle sue traduzioni, lo spirito della nostra poesia.

Siamo lieti che sia egli a farci approfondire la conoscenza dell'Ungheria portando a nostra conoscenza le caratteristiche della letteratura e della lingua magiara.

Tutti coloro che desiderano prender parte alle lezioni sono invitati a dare al più presto la loro adesione a questa Segreteria, nelle ore d'ufficio.

L'eroismo del gen. Ferrari Orsi esaltato a Padova da Ezio Maria Gray

In una imponente adunata svoltasi l'altro giorno al Teatro Verdi di Padova, alla presenza di tutte le autorità e gerarchie locali e di una grande folla in prevalenza costituita da ufficiali e combattenti, l'Ecc. Ezio Maria Gray, Vice presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, ha commemorato mercoledì scorso il gen. Federico Ferrari Orsi, caduto in combattimento in Africa settentrionale. Ne diamo qui cenno poichè l'eroica figura del generale era simpaticamente nota nella nostra città, ove tutt'ora risiede la sua nobile genitrice.

Con convincente parola l'oratore ha rievocato gli episodi salienti della vita del gen. Ferrari Orsi, che mettono in luce diversi lati del suo carattere: un intervallo di attività atletica a Torino, la decisione di consacrarsi alle armi, le varie tappe della sua ascesa nella carriera militare. Un carattere diamantino, di asceta e di fedele; due grandi umane virtù: la schiva modestia e la generosità. Vicino a queste doti quelle del comandante militare, il freddo coraggio, il valore che non bada al sacrificio.

Della sua passione africana l'oratore, con grande forza espressiva, disse: «Era un appartato e in questa sua volontà di appartarsi e di celarsi trovò subito un complice primevo e grandioso: l'Africa. Perchè questo cavaliere solitario dell'Italia in armi, questo cavaliere ebbro di gesta e sdegnoso di gesti, che avrebbe voluto evitare anche la gloria per non vederla tramutarsi in popolarità, è quasi sempre in Africa. I camerati che lo conobbero laggiù, dissero che quando egli scendeva in Africa si trasformava. E possiamo credere loro: Fra laggiù specialmente nel periodo della conquista e della pacificazione. Sono i grandi spazi, la libertà sconfinata della natura che Ferrari Orsi adorava: le improvvise soste sulle carovaniere o nel deserto e il rancio diviso con gli attendenti nella incertezza delle tappe lunghe e la razione di acqua uguale per lui come per il soldato. Ma subito dopo il compagno generoso, quegli che nel torrente Ledra si getta a nuoto per salvare un bersagliere per volante e salvatolo, senza mutare abiti, riprende fino a sera imperturbabile le esercitazioni militari, subito dopo il compagno generoso ridiventa comandante inflessibile. E' in Africa dal 1913 al 1942 ben cinque volte. Ogni volta per lunghi periodi. La grande guerra lo riporta in Italia capitano dei cavalleggeri di Piacenza: lo riporta ferito una volta, già decorato tre volte. La seconda per avere con trattaccato d'impeto un folto gruppo di beduini al solo scopo — è il suo stile — di salvare un proprio soldato sbalzato di sella, permettergli di rimontare e di ritornare allo squadrone.

Ritornò in Patria. I cavalleggeri hanno le bombarde; Federico Ferrari Orsi è bombardiere. Tre ferite ancora e alle tre decorazioni al valore aggiunge due altre medaglie al valore: una delle quali per essere accorso personalmente presso una sezione sotto il bombardamento nemico e per avere tratto personalmente in salvo tutti i serventi. Tre giorni prima era stato ferito al collo e aveva rifiutato di entrare all'ospedale».

L'oratore prosegue ricordando la reazione dell'Eroe al lordume del dopoguerra, reazione che lo spinge a tornare in Africa. Sono gli anni in cui egli sale ai più alti gradi della gerarchia militare. Generale di Divisione, allo scoppio della guerra attuale egli è al comando della Divisione motorizzata «Trento» e della prima Divisione celere «Eugenio di Savoia». Dopo le azioni brillanti di Jugoslavia, ottiene dalla Maestà del Re un nuovo comando operativo: un uomo che ha cinque ferite e nove medaglie al valore non è uomo da guarnigione.

Quando riceve l'ordine di raggiungere in aereo il fronte africano tutti gli ufficiali del suo comando chiedono di partire con lui. In Africa assume il comando del IX Corpo d'Armata: sempre primo al rischio e alla fatica, muore tra i suoi soldati nelle prime linee, come sanno morire i generali d'Italia: è il 18 ottobre 1942!

Così — dice con commossa, vibrante penetrazione la parola dell'Ecc. Gray — si conclude la vicenda mortale di questo eroe purissimo. Caduto per il dovere che egli aveva sempre inteso e servito al di sopra di qualunque esigenza personale, trasfigurandosi fino al supremo sacrificio.

L'oratore vide l'umana, altissima figura del generale Ferrari Orsi come espressione genuina delle virtù migliori del nostro popolo, come prodotto vivo e inimitabile di una razza che ha energie spirituali inesauribili.

ARTE E TEATRI

Domani sera al «Ferroviario» "Nina no far la stupida,,

Come abbiamo annunciato, domani sera sabato, alle ore 20,30, la Compagnia Filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario di Trieste, sarà gradita ospite del Dopolavoro Ferroviario di Udine. Nel teatro di via Cernaia, l'ottimo complesso triestino, diretto con appassionato fervore e con elevati propositi artistici dal camerata Roli, complesso che il pubblico udinese ha già avuto occasione di ammirare ed applaudire, si presenterà con la divertentissima commedia in tre atti di Rosseto e Giancapo: «Nina non far la stupida». E' facile prevedere un teatro esaurito.

Nel Dopolavoro «Giorgini»

Spettacolo d'arte varia

Domani sera, alle ore 10,30, al Dopolavoro di via Romeo Battistig sarà dato uno spettacolo per il pubblico con nuovi e brillanti numeri.

Oltre ai già noti cantanti Lucchi, Zucchiatti e Cozzi nonchè le conosciute Mara Rupil e Berlasso, si presenterà un trio completamente nuovo. Inoltre Nino Vollero imitatore comico di «Totò», il cugino Rino Vollero, l'indemoniato ballerino nelle sue interpretazioni ritmiche, il napoletano Renato Brancato nelle sue canzoni napoletane, offriranno nuovi saggi della loro abilità.

Doni agli alpini in Russia

Un altro elenco di offerte

Il Comando del Battaglione «Udine» dell'8° Alpini comunica il XIV elenco delle offerte pervenute alla «Baita», per inviare doni agli alpini friulani combattenti in Russia: prof. Carlo Someda de Marco L. 50, Iole Venuti 10, Silvano Montina 10, famiglia cav. Cielio Mottiuzzi 30, cav. rag. Carlo Quarina 50 in memoria del magg. Renzo Vuga, impiegati ditta Spezzotti 100, Credito Italiano di Udine 500, Francesco Pauli 15, Leone Micoli in memoria del dott. Renzo Vuga 20, Enrico Zuliani 500, Rolando Trevisan 200, Plotone di Martignacco: cav. Giovanni Liezi 100, S. A. Carlo Delser 500, Angiola Finato Delser 100, Giovanni Minisini 10, Giuseppe Iessè 50, Angelo Nobile 5, Guglielmo Basso 5, Guido Fenzutti 5, Robosmo Dolce 25, Filippo Morandini 30, Leonardo Orlandi 20, Sabino Nenna 20, Domenico Mattiussi 5, Gio. Batta Del Giorgio 10, Adalgerio Del Negro, Adelchi Minisini 10, co. Teresa Deciani 100, Michele Neirotti 50, cav. Alfredo Liazi 5, rag. Aurelio Marinatto 25, Giovanni Mauro 5, Ceresetto di Martignacco: Leopoldo Driussi 5, Edoardo Bulfoni 5, Virginio Bulfoni 10, Alcea Bulfoni 5, Adelchi Arioli 5, Giuseppe Ovan 10, Milio Bulfoni 5, Umberto Bulfoni 5, Amalia Bulfoni 5, Albina Mesalio 5, Giovanni Picilli 3, Valentino Malero 7, maestro Piva 5, Maria Condusei 10, Pietro Pedrussi 3, Giuseppe Binosso 10, Armando Pedrussi 5, Giacinto Codussi 5, Enrico Liani 10, Adelindo Ballico 3, Aldo Puppo 4, Fermino Puppo 4, Antonio Liani 5, Bernardino Mesalio 5, Serafino Puppo 5, Emilio Vorazzo 4, Corinna Mioni 10, Armellia Dell'Oste 10, Tarcisio Todon 5, Giuseppe Codutti 5, Sigismondo Vorazzo 5, Gaspare Orioli 10, Pietro Malero 5, Silvio Gasparini 5, Milio Mesalio 5, Pietro Zucchiatti 5, Giovanni Mesalio 5, Pio Sello 1, Giovanni Codutti 1, Giuseppina Mesalio 2, Mario Bubie 15, Maria Mesalio 5, Aldo Siraldo 5, Tarcisio Bulfoni 1, Evangelista Quargnul 5, Giovanni Sabadella 5, Riccardo Osso 10, Enrico Liani 5, Giacomo Sanor 10, Luigi Piccoli 5, Giuseppe Piccoli 5, Armando Liani 10, Teresina Nordussi 2, Tullio Bergamini 10, Angelo di Bernardo 5, Adolfo Mannino 5, Basilio Mannino 5, Valentino Durisotto 5, don Giuseppe Brun 15, Basilio Malisani 10, Arduino Puppo 5, Ermes Mannino 5, Umberto Orioli 5, Domenico Ballico 5, Giuseppe Puppo 5, Umberto Puppo 2, Rodolfo Puppo 5, Filomena Turri 2, Angelo Puppo 5, Luigi Puppo 5, Angelo Vorazzo 10, Giuseppe Quargnul 2, Italia Paulini per onorare la memoria del figlio Paolino 100, in memoria del dott. Renzo Vuga la madre offre L. 200, il fratello dott. cav. Guido Vuga 500, la sorella Rina 200, la sorella Giuseppina 200, Consorzio Provinciale Trebbiatori 100.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

21 gennaio 1943 XXI

NATI	6
MORTI	1
MATRIMONI	1

Nascite

Pavoni Annamaria (1 nato) di Valentino e di Celia Margherita.
Ternoili Rina (III nato) di Michele e di Medalutti Teresa.
Pagot Angelo (1 nato) di Martino e di Da Pra Antonietta.

Pubblicazioni di matrimonio

Tomasi Vladimiro studente con Barbini Albertina casalinga.
Mattelione Pietro macellaio con Beltramini Rosa casalinga.
Calvetti Carletto commerciante con Nardini Bianca casalinga.

Matrimoni

Sodero Osvaldo ragioniere con Gusnin Maria casalinga.

Morti

Tuoni Primo fu Giuseppe di anni 66 bracciante.

IL GIORNO

Venerdì, 22 gennaio (22-343)
S. Gaudenzio vescovo

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar

Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15, 16: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10: Radio scuola; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Quotazione delle Borse di Roma e Milano; 12.20: Radio sociale; 14.10 (circa): Fantasia fiorentina diretta dal m. Petralia; 14.10: Musica varia; 17.15: Trasmissione dedicata alla Croazia; 17.45: Musica varia; 19.10: Radio rurale; 19.25: Trenta minuti nel mondo; 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PROGRAMMA A

Ore 13.10 (circa): Il canzoniere della radio, orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 13.45: Musica varia; 20.30 (circa): Fuori programma n. 3, curiosità di radioascoltatori; 21.30: Musiche brillanti dirette dal m. Petralia; 22.10: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 23 (circa): Musica varia.

PROGRAMMA B

Ore 13.10 (circa): Musiche per orchestra dirette dal m. Gallino; 20.30 (circa): Radio famiglie; 21.15: Concerto sinfonico diretto dal m. Fernando Previtali; 23 (circa): Canzoni e melodie.

VALORE FRIULANO

La medaglia d'oro "alla memoria,, a Severino Lesa

ROMA, 21.

E' stata conferita la medaglia d'oro «alla memoria» al caporale Severino Lesa di Valentino di Torreano (Udine), appartenente al 9° Reggimento alpini Battaglione «Val Dogna», con la seguente motivazione:

«Comandante a portare munizioni in linea si prodigava senza sosta per assicurare il rifornimento fino alle postazioni più avanzate. In una di queste visto una mitragliatrice priva di serventi, impugnava decisamente l'arma e, con tiro calmo e preciso, contribuiva efficacemente ad arrestare ed infrangere un violento attacco nemico.

«Ferito una prima volta continuava il fuoco fino a totale esaurimento delle munizioni. Colpito nuovamente da una scheggia di granata che gli staccava quasi completamente una gamba, al compagno che volevano allontanarlo opponeva un rifiuto esortandoli a non curarsi di lui.

«Con sovrumano stoicismo, quasi a dimostrare loro la sua fede ed a infondere coraggio, con una e con altra mano cavata la mano si intonava un canto. Mentre stava per spirare, trovava ancora la forza di incitare con animo sereno e sempre proteso alla lotta di incitare i compagni a resistere agli attacchi del nemico.

Guri I Topit (fronte greco), 11-12 febbraio 1941 XIX».

L'aureo segno dell'eroismo che esalta la memoria dell'alpino Severino Lesa, sublime di dedizione alla Patria, costituisce motivo di fiero orgoglio per i friulani tutti i quali elevano reverenti il pensiero alla memoria del glorioso Caduto di Torreano di Cividale.

Croci di guerra al V. M. a combattenti friulani

ROMA, 21.

E' stata concessa la croce di guerra al V. M. ai seguenti combattenti: Caporale Arturo Bressan di Antonio da Cavazzo Carnico e Soldato Nerino Sicilotti di Giovanni da Fontanafredda entrambi del 9. Battaglione pontieri.

Concorsi per posti nelle Ferrovie dello Stato

ROMA, 21.

Il Ministero delle Comunicazioni informa che nel supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» del 9 corrente, sono stati pubblicati i bandi dei seguenti concorsi pubblici per l'assunzione di personale per il servizio delle Ferrovie dello Stato:

1) per 22 posti di allievo ispettore in prova per abilitati all'esercizio della professione di ingegnere; 2) per 20 posti di assistente lavori in prova (edili); 3) per 20 posti di assistente lavori in prova per periti meccanici; 4) per 80 posti di allievo capo stazione di 1a classe in prova; 5) per 200 posti di allievo capo stazione di 2a classe in prova; 6) per 200 posti di allievo capo gestione in prova; 7) per 700 posti di allievo manovale in prova delle stazioni.

Le domande con i documenti dovranno pervenire alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, sede in Roma, non oltre il 18 marzo 1943.

Si comunica: raccomandabile che gli aspiranti presentino le domande sulla base delle condizioni di cittadinanza, affinchè provvedere in tempo utile all'eventuale rettifica od integrazione dei documenti e allegati, per i quali non potranno essere prese in considerazione le domande pervenute alla Direzione Generale dopo il termine fissato per la presentazione delle domande.

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

Proiezione di documentari

Oggi venerdì, alle ore 18 nell'aula magna del R. Liceo Classico «J. Stellini», a cura della locale Sezione dell'Istituto di cultura fascista saranno proiettati tre documentari di alto interesse: uno di tecnica, inviato dal Ministero dell'Educazione Nazionale; il secondo riferentesi alla vita dei pesci e delle pesca; il terzo riguardante l'industria dell'isola di Burano. Gli studenti universitari e delle scuole medie superiori sono particolarmente invitati ad assistere alla proiezione. Ingresso libero.

La prima adunanza ordinaria dell'anno 1942-43 dell'Accademia di Udine

Come è già stato annunciato, la prima adunanza scientifica ordinaria dell'anno 1942-1943 XXI dell'Accademia di scienze, lettere e arti di Udine, sarà tenuta domani sera sabato 23 corrente alle ore 21 nella saletta della Civica Biblioteca, col seguente ordine del giorno: Comunicazioni del presidente. — Giuseppe di Ragogna: «Tracce di Roma a S. Giovanni di Polcenigo e la chiesetta di S. Floriano». — Gio. Batta Corgnali: «Polcenigo e Pocenia» (nota filologica).

Seguirà la prima assemblea generale dei soci ordinari dell'Accademia con la quale, subito dopo la prima adunanza scientifica ordinaria, col seguente ordine del giorno: relazione annuale dei revisori dei conti; bilancio consuntivo per l'anno 1941-42 XX; bilancio preventivo per l'anno 1942-43 XXI; nomina dei nuovi revisori dei conti; nomina di un consigliere; eventuali.

> **Agli organizzati della Gil che parteciperanno al Campo sciatorio**
>
> *Il giorno 23 c. m. avrà inizio il Campo federale a Tarvisio.*
>
> *Gli iscritti dovranno trovarsi completi di equipaggiamento alle ore 9 di sabato alla Casa della G.I.L., forniti di carta annonaria.*

Unione professionisti ed artisti

Tesseramento anno XXI

Come già è stato annunciato, è aperto il tesseramento per l'anno XXI ai Sindacati inquadrati nella Confederazione Fascista dei Professionisti e degli Artisti. Il costo della tessera è di L. 1. Assieme alla tessera potrà essere corrisposto un contributo per l'Ufficio Provinciale di Assistenza dell'Unione. Il contributo è assolutamente volontario.

Data la tenuità dell'importo, è desiderio dell'organizzazione che anche i camerati all'armi, ove possibile, anticipino direttamente all'Ufficio il pagamento della tessera. Ciò in segno di adesione e di attaccamento alla propria categoria.

Il contributo potrà essere versato oltre che a mezzo del Conto Corrente Postale, anche direttamente all'Ufficio amministrativo di questa Unione provinciale.

> ## Ai lettori
>
> *Ricordiamo ai nostri lettori che per tutto quanto riguarda pubblicità, onorificenze, lauree, nascite, morti, smarrimenti ecc. essi debbono rivolgersi non alla nostra redazione ma all'apposito ufficio della Ditta appaltatrice in via S. Francesco 10, con il seguente orario: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 (tel. 5-59).*
>
> *Soltanto dopo la chiusura dell'ufficio pubblicità, e precisamente dalle ore 19 in poi, presso la tipografia del giornale (via Carducci 7, tel. 1-15) si ricevono gli annunci mortuari.*
>
> *Ripetiamo che la nostra direzione e redazione non hanno alcuna ingerenza in materia.*

Dove e quando sorgerà il Tempio Votivo a S. Maria delle Vittorie

Lunedì scorso si è riunito in Episcopio, sotto la presidenza dell'Ecc. l'Arcivescovo, il Comitato per l'erigendo Tempio che il Friuli vuole edificare in Udine come omaggio di riconoscenza e propiziazione alla Madonne delle Vittorie. E' stata chiusa, con una discussione abbastanza animata, la questione circa il luogo in cui dev'essere costruito. Data l'impossibilità di avere il fondo ricercato in piazzale Osoppo, si è ritornati al primitivo progetto e il tempio sarà quindi eretto sul viale Venezia. E' stato fissato anche il giorno della posa della prima pietra e della benedizione della statua della Vergine delle Vittorie: sarà il lunedì di Pasqua, 26 aprile.

ARTIGIANATO

Rimborso di depositi cauzionali

Tutti gli artigiani che hanno diritto al rimborso dei depositi cauzionali maturati al 31 dicembre 1942, sono invitati a presentarsi agli uffici della Segreteria provinciale in via Savorgnana 7, nelle ore d'ufficio, per fornire eventuali chiarimenti al riguardo.

Saluti di legionari

I seguenti legionari friulani della Contraerea, dislocati in zona di guerra, inviano ai loro cari affettuosi saluti e baci:

Oreste Iacuzzi da Udine; Enrico Zanini da Basaldella; Angelo Viventini da Basaldella; Marco Cuzzi da Peonis; Vittorio Grossetti da Gorizia; Giuseppe Zosimo da S. Caterina; Cesare Marcuzzi da Reana del Roiale.

Il Premio di bontà «Erminia D' Este» assegnato per il mese di gennaio ai coniugi Luigi e Maria Scialino di Pagnacco

Il Premio di bontà di lire 500 mensili per tutto il 1943, che i figli della compianta signora Erminia D'Este, interpretando i nobili sentimenti dell'estinta e per onorarne la cara memoria, hanno voluto istituire attraverso il nostro giornale, è stato assegnato per il mese di gennaio ai coniugi Luigi e Maria Scialino di Pagnacco.

Ancora nel 1929, i coniugi Scialino accoglievano in casa una piccina di 19 mesi, che veniva loro affidata dalla madre per un breve periodo e previo pagamento di una retta. La madre, rimasta sconosciuta, non si faceva però più viva ed i coniugi Scialino provvedevano a far ricoverare la piccina all'O.N. M.I. di Udine. Quivi la bambina mal sopportava il distacco dalla cara famiglia, alla quale si era molto affezionata per le cure ed attenzioni avute, e perciò i buoni coniugi, dopo appena un mese, la riprendevano con loro. Circondata dall'affetto dei genitori adottivi, ella è diventata una brava e buona ragazza.

Da notare che, allorchè accolsero la bimba, i coniugi Scialino si trovavano in condizioni economiche disagiate, poichè nullatenenti ed aventi già a carico cinque figli di minore età; unico cespite i modesti guadagni del capo famiglia che esercitava l'umile mestiere del manovale.

Il gesto meritevole è stato segnalato dalla Segretaria del Fascio femminile di Tavagnacco, camerata Lidia Feruglio e dall'autorità ecclesiastica.

* * *

Il Premio di bontà «Erminia D'Este», consistente in dodici premi mensili di lire 500 ciascuno, sarà assegnato, durante il corrente anno, al giorno 15 di ogni mese con le norme dell'esistente «Premio di bontà» istituito dal nostro giornale grazie al munifico gesto dell'incognito benefattore e che continuerà, come al solito, ad essere assegnato alla fine di ogni mese.

Riconoscimento sovrano al tenente Canciani

Di «motu proprio» della Maestà del Re Imperatore, è stata conferita al tenente Vittorino Canciani di Gulio, la croce di cavaliere dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia. Il distinto ufficiale da poco ritornato dall'aver prestato servizio coloniale per tre anni consecutivi in gran parte sul fronte cirenaico con i Battaglioni Lavoratori della Libia, attualmente è richiamato nell'XI Regg. Genio.

Al camerata Canciani vive congratulazioni.

Corso superiore di studi religiosi

Le conversazioni religiose per il ceto intellettuale, promosse per interessamento dell'Ecc. l'Arcivescovo, continueranno con una seconda serie dal 25 al 28 gennaio prossimi e verteranno sul primo punto del messaggio natalizio del S. Padre.

Eccone il programma: 25 gennaio: «La persona umana nella concezione cristiana»: sac. prof. dott. Aldo Moretti. — 26 gennaio: «La persona umana nella visione filosofica»: sac. prof. dott. Edoardo Marzari di Trieste. — 27 gennaio: «Posizione della persona umana nella società»: sac. prof. dott. Guglielmo Biasutti. — 28 gennaio: «Sfera del diritto sociale della persona umana»: sac. prof. Francesco Carnelutti.

Le conversazioni per ragioni stagionali e di spazio si terranno nella sala terrena di via Treppo 3, alle ore 20.45.

Chi desidera assistere alle conversazioni può ritirare l'invito alla Casa dell'Azione Cattolica e presso i Parroci di città.

Assemblea salesiana

Domenica prossima 24 corrente si svolgerà in Udine il convegno annuale dei cooperatori e delle cooperatrici salesiani. Per tale circostanza è stata diramata a tutti gli ascritti una circolare - invito nella quale, dopo aver ricordato che la assemblea ha luogo in occasione della festa di S. Francesco di Sales, patrono delle Opere Salesiane, si dà il programma della festa.

Alle ore 8 nella cappella del monte di Pietà in via Mercatovecchio sarà celebrata la S. Messa; alle ore 10 nella sala dell'Azione Cattolica in via Treppo si svolgerà l'assemblea generale.

Cronaca mesta

Elena D'Aste in Rissone

Giunge notizia che il 16 corrente è mancata a Santa Margherita Ligure la signora Elena D'Aste in Rissone, ivi rifugiatasi in seguito alla distruzione della sua casa in Genova per opera del nemico. Figlia del compianto prof. Tito Ippolito D'Aste che per lunghi anni insegnò nel nostro Istituto Tecnico, la defunta contava ancora nella nostra città molte amicizie. Alla sua memoria mandiamo un reverente saluto.

Per onorare la memoria del col. Umberto Zeccolari

Per onorare la memoria del col. Umberto Zeccolari, padre del Vice Segretario del Fascio di Udine, fascisti del V Gruppo Rionale «G. Gentile» hanno offerto L. 160 destinate a famiglie più bisognose dei Caduti del Gruppo stesso.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Vittorio Tuniotto: Guglielmo Querini L. 20.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Attilio Vouch: Elda da Vatta L. 10. Per onorare la memoria di Erminia Faleschini D'Este: co. prof. Cesare Bellavitis L. 50.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Erminia Faleschini ved. D'Este: G. T. Fischietto L. 50. Per onorare la memoria del dott. Renzo Vuga: Sandrina Lippi L. 25.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria del dott. Renzo Vuga: Ada e Lia Zambelli L. 50.

La morte sospetta di una neonata

Il giorno 18 corrente mese a Sedegliano moriva improvvisamente, dopo appena due giorni di vita, la piccina Marcella Margherita figlia di Antonia Margherita. La salma veniva tumulata nel cimitero di Sedegliano. In seguito ad accertamenti fatti dai carabinieri, la morte della piccina è apparsa sospetta e pertanto del fatto veniva informata l'autorità giudiziaria. Ieri il Giudice Istruttore cav. dott. Biandi, accompagnato dal cancelliere cav. Frogia, si recava a Sedegliano dove assisteva all'autopsia del cadaverino.

Due brutti scivoloni

Luigi Peghin, di Alessandro, di 37 anni, da Valvasone era salito sull'aia per accudire ad alcuni lavori. Discendendo poi con una scala a piuoli improvvisamente scivolava, e nonostante gli sforzi per aggrupparsi almeno negli ultimi scalini cadeva pesantemente a terra. Trasportato dolorante al nostro Ospedale civile il medico di guardia gli riscontrava la frattura del polso sinistro, e lo faceva accogliere in corsia, giudicandolo guaribile in cinquanta giorni.

— Per colpa del ghiaccio la casalinga Caterina Tosolini, di Pietro, di 45 anni, dimorante in via Baldasseria Bassa, scivolava accidentalmente andando a sbattere contro un lavatoio di pietra. Trasportata al civico ospedale in condizioni preoccupanti ed amorevolmente assistita, il medico di guardia la faceva ricoverare con prognosi riservata, presentando essa contusioni all'emitorace destro e la sospetta frattura di alcune costole. In serata le condizioni della Tosolini erano preoccupanti.

Un caso di asfissia

Il portabagagli Vittorio Forniz, fu Domenico, di 63 anni, domiciliato in via Grazzano, essendo rincasato e sentendosi poco bene pensava di accendere un vecchio fornello a carbone che possedeva. Mal gliene incolse, poichè, essendo la stanza priva di ventilazione ed esalando il combustibile ossido di carbonio, essendosi egli assopito veniva semiasfissiato. Trasportato al nostro Ospedale privo di sensi il medico di guardia lo faceva accogliere con prognosi riservata. In serata le sue condizioni erano preoccupanti.

Compenso di lire cento

darà Modonutti Guglielmo, che ha baracca sul mercato di via Volturno, a chi gli sapesse dare indicazioni sulla mancanza avvenuta ieri, dalle 14 alle 16, di trenta gabbioni vuoti del valore di lire 210.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Varietà Riccioli «SI TRASMETTE DA UDINE». Schermo: CINQUE MILIONI IN CERCA D'EREDE. - Ore 16.30.

CINEMATOGRAFI

ODEON - ADDIO KIRA! Con A. Valli, F. Giachetti, R. Brazzi. Ore 16.30.

SAVOIA - GELOSIA - Con Luisa Ferida. Ore 16.30.

IMPERO - APPUNTAMENTO ALLE CINQUE. Ore 16.30.

CECCHINI - MARGHERITA FRA I TRE. Con A. Noris. O. 16.30.

BELTRAME - CAPITANO DEGLI USSARI - Con Clara Tabody ed E. Viarisio. Ore 18.

DOPOLAVORO

FERROVIARIO - CANTATE CON ME - Con Giuseppe Lugo. Ore 18.

Il cinquantenario di un capolavoro: "La lotta politica in Italia" di Oriani

Negli ultimi mesi del 1890 Alfredo Oriani, trentottenne, nel colmo del suo ingegno colmo d'ala e di vaticinio, finiva il suo libro maggiore, l'opera capitale della sua sintesi storico-politica, cioè «La lotta politica in Italia» che, con «La disfatta» e «La rivolta ideale» completa il trinomio sacro alla sua grandezza che ancora gli italiani d'oggi che molto citano il grande romagnolo ma poco lo leggono, sono ben lungi dal pienamente considerare.

E con il suo luminoso manoscritto nella valigia del solitario di Casola Valsenio se ne veniva a Bologna accompagnato dai voti della comunità faentina che era stata ancora questa volta, come sempre, la partecipe dell'opera di colui che ne era, e come giustamente, il fremente ascoltatissimo oracolo.

A Bologna Oriani lesse alcuni squarci del suo libro a pochi amici che ne furono entusiasti e spinsero il pensatore originale e possente a recarsi a Roma, dove, secondo loro, ingenui romantici non meno del geniale loro amico, egli avrebbe dovuto trovare, per l'opera sua storico-politica il consenso del mondo ufficiale e della società colta.

L'Oriani partì, colmo il cuore di rosee speranze. Quelle tenacissime che soltanto tardi, sul finire della travagliata, solitaria esistenza lo abbandonarono. Ma Roma non tardò a dargli le delusioni che troppo spesso preparava e prepara. Gli amici politici, giornalisti e deputati, tutti indaffarati nelle beghe del basso parlamento (che invano il cuore e l'ingegno di Francesco Crispi tentavano di alzare ad una visione grandiosa e generosa di più vasta politica nazionale) non prestarono quasi attenzione al profeta armato di tanto pensiero; taluno lesse distrattamente qualche pagina del voluminoso manoscritto, e nulla o poco capì. Qualche altro consigliò lo scrittore ad attendere tempi migliori — ma quando mai per certa gente vi è tempo di leggere o scrivere un libro? —; altri confessarono candidamente di non capire la struttura dell'opera poderosa e qualcuno lo giudicò persino — inorriditel — retorica: scambiando il tono alto e lirico di molte pagine con il vacuo enfiarsi delle gote di cui sono talvolta piene le prose dei politici di mestiere.

Oriani se ne tornò a casa disgustato e con il cuore amaro. Inviò il manoscritto ad Emilio Treves che tenne con sè tre mesi l'opera dello scrittore di cui aveva pur stampato qualche libro, e poi ne propose l'edizione a patto che fossero effettuati tagli di tal misura da pregiudicare il possente quadro storico e la mirabile opera in sè.

Oriani scrisse e riscrisse all'editore difendendo con dignità e calore l'integrità del suo grande libro, cercando di fare intendere all'astuto ebreo che soltanto dalla completezza dell'opera poteva derivare quell'unità rigida che sarebbe stata pregiudicata senz'altro da un abborracciamento quale ne sarebbe derivato da un seguito di tagli che poi non rispondevano ad alcun criterio editoriale, ma soltanto ad un capriccio quanto mai estemporaneo. Treves tenne duro e allora Oriani si decise a ritirare il manoscritto che tenne fino al 1892 nel cassetto, amareggiato per tanta sfortuna che si accaniva contro un'opera concepita con tanta larghezza e vastità d'intenti e portata a termine con tanto lirismo creatore.

Nel 1892 egli pensò alla Casa editrice Roux e Favale di Torino — quella che diverrà poi la STEN e che è ora, proseguendo le migliori tradizioni della storica impresa editoriale, la «Società editrice subalpina» — ed essa accettò la stampa del volume ma, trattandosi di un'opera più politica che storica, secondo il giudizio di chi si accingeva alla stampa che non è, per noi esatto, e di difficile vendita, pretese che l'A. ne anticipasse le spese. Oriani, pur di vedere stampata integralmente quell'opera che riteneva la più espressiva del suo pensiero ardente ed alato, accettò di accollarsi le spese di stampa che raggiunsero le 10.000 lire, ed il libro uscì finalmente. Ma, male lanciato e peggio venduto, il capolavoro restò pressochè del tutto negli scaffali dell'editore ed il solitario del Cardello ne ritirò le copie un anno dopo riempiendone un vasto stanzone della sua modesta casa.

Bisognò attendere qualche decennio per veder l'opera ristampata in 3 volumi e con successo, dalla coraggiosa iniziativa di quella che fu una delle più riuscite e coraggiose e geniali iniziative librarie italiane, e cioè la libreria della «Voce».

Così finì, Lui vivente, quell'opera dell'Oriani che, riprendendo taluni elementi di un altro grande libro suo: «Fino a Dogali», li inquadra con moltissimi altri elementi di vita nazionale in una complessa disamina di carattere storico e politico.

L'esame che comincia dal 476, inizio delle invasioni barbariche, corre fino agli avvenimenti dell'Italia contemporanea allo scrittore, culminati nell'infelice campagna africana.

E' un esame che il vigoroso susseguirsi delle vicende più salienti e delle figure più rappresentative, le une e le altre rappresentate nello sfondo incancellabile della vita italiana, si muta via via in una progressiva e fatale vicenda della grandezza italica che nè ostilità di avvenimenti, nè errori d'uomini riescono ad oscurare del tutto e tanto meno a cancellare.

Il grande quadro si chiude con una pennellata di colore grigio: dopo l'epopea del Risorgimento il decadimento della gretta Italia contemporanea del Veggente, in cui solo spiccava la possente personalità di Crispi. Ma guizza miracolosamente da quel grigiore l'inoscurabile luce dell'avvenire nel quale l'Italia completerà la sua unificazione nazionale e territoriale, imperera sull'Adriatico e sul Mediterraneo, si affaccerà regalmente sugli Oceani, le immense vie attraverso le quali soltanto i grandi popoli possono attingere all'avvenire, e saprà compiere degnamente e superbamente la missione assegnatale dal fato in Europa e nel mondo; missione conforme alle alte possibilità del suo popolo ed alla incontestabile verità della sua tradizione.

Il cinquantenario del capolavoro dell'Oriani trova l'Italia impegnata nella più grande guerra della sua storia, la guerra dalla quale verrà deciso il suo destino nei secoli: o libera e potentissima nei suoi mari e nel suo destino, o nazione di terz'ordine schiava per sempre dello straniero.

Per la nostra Patria non vi è altra via.

Non vi è dubbio alcuno che se fosse vivo Colui che la storia d'Italia interpretò nella forma della massima tensione ideale, additerebbe con inesauribile ardore dell'anima la prima via: Quella dell'onore, della dignità, della grandezza di quell'Italia che fu il supremo e più forte anelito del suo grandissimo cuore infelice.

Angiolo Biancotti

Von Mackensen presentato agli italiani da Arduino Berlam

Per i tipi della Casa Editrice Cappelli, di Bologna, è uscito un nuovo pregevole lavoro dell'architetto dott. Arduino Berlam e precisamente la versione italiana della vita del Maresciallo di campo generale Augusto von Mackensen, di Carl Lange. Varie opere sono state composte in quest'ultimo quarto di secolo sul grande Capitano; ma la presente supera le altre per l'abbondanza d'interessantissimi particolari su così notevole argomento e per l'affettuosa conoscenza dello scrittore col suo soggetto.

L'autore, come risalta dall'insieme dell'opera, ha avuto la mano felice di presentare la figura del Mackensen in maniera impeccabile, sotto tutti gli aspetti. Il compito, fino a un certo punto, gli è stato reso più agevole dal fatto che il Maresciallo gode di un'aureola eccezionale, sia per quanto di portata storica ha compiuto nella conflagrazione europea (1914-1918), sia perchè fa parlare tutt'oggi di sè per l'altissima eppur lucida età di 93 anni. Fattore di speciale importanza per noi si è che Augusto Mackensen, in tutta la sua lunga esistenza, intessuta di mirabile attività e di vittorie, non contiene il minimo elemento, che possa riuscire per poco increscioso agli italiani.

Il Maresciallo è una delle figure di primo piano nella storia militare tedesca, grazie ai grandi successi, che si compendiano: nel nome di Gorlice (rottura del fronte russo - 1915), nell'annientamento della Serbia e del Montenegro (1915-1916), nella conquista di gran parte della Romania (fine 1916). Per la prima realizzazione militare le armate tedesche raggiunsero il cuore della Russia, in seguito alla seconda, fu effettuato il congiungimento dell'Austria-Ungheria e della Germania con la Bulgaria e la Turchia, in forza alla terza si eliminò un pericoloso e valoroso nemico al fronte orientale. Così Mackensen, dopo essere diventato magna pars della storia nazionale tedesca, finì con l'appartenere alla storia universale. Ma la sua figura acquista particolare valore per i numerosi elementi spirituali, che la compongono.

Nel mentre l'opera nel testo originale mostra numerosi pregi, perchè fu compiuta nel pensiero e nello spirito propri all'illustratore e all'illustrato, Arduino Berlam, dopo l'indovinata premessa di «Due parole del traduttore» ha saputo riprodurre magistralmente il poderoso lavoro, tanto nel testo in prosa, quanto nei vari squarci poetici. Ne riesce lumeggiata un'esistenza, che sotto molti aspetti, mostra punti di contatto con quelle di altri grandi per le doti di ottimo pater familias, per la profonda umanità in ogni contingenza, per l'altissimo senso del dovere, per la bravura innata nel saper accaparrarsi le generali simpatie. Così accanto ai fatti di risonanza storica si allineano numerosi episodi, che caratterizzano il personaggio, soffusi tutti di un intrinseco d'intimo, d'istruttivo, di plastico; episodi, che assai meglio di meravigliare, affascinano, poichè riguardano una figura, che dopo un inizio normale ed attraverso una parentesi di studi agrari all'università, ebbe in sorte d'ascendere i più alti gradini della gerarchia militare, senza essere stato espresso da casata principesca, come avveniva fino allora in Germania. E tutto ciò che divenne, lo dovette esclusivamente a se stesso.

Mackensen parla inoltre il linguaggio del più devoto dei figli, mostra la più genuina modestia, ascrive a Dio il merito della propria ascesa ed ai soldati l'aver raggiunta la meta. Tutti questi disparati elementi sono stati pienamente considerati nelle loro particolarità e fusi in un complesso perfettamente armonico e l'opera contiene una gamma completa di fatti meritevoli della più larga conoscenza.

Angelo de Benvenuti

Per gli agricoltori

Quantitativo d'obbligo di vino da consegnare all'Ente per la distillazione delle materie vinose

L'Ufficio provinciale di Udine comunica a tutti i vinificatori della provincia che sono in corso i ritiri della quota di vino, pari al 20% dell'intera produzione 1942, vincolata per legge presso ogni produttore per le esigenze delle FF. AA. e della distillazione.

Ricorda nuovamente che l'obbligo di consegna della quota del 20% spetta indistintamente a tutti i vinificatori, indipendentemente dalla quantità di vino dai singoli prodotto. A maggior chiarimento poi ed al fine di semplificare le operazioni di consegna vino alle ditte debitamente autorizzate, si rende precisare ad ogni vinificatore che, indipendentemente dal quantitativo di vinacce consegnate, non meno della metà dell'intera quota del 20% da consegnare, deve essere costituita da vino sano, bevibile da distillare dalle Forze Armate, mentre non più della metà dell'altra quota da conferire, potrà essere costituita da vinacce, vini scarti ed è di studio anche la possibilità di includere, in quest'ultima quota, con beneficio di scomputo, le fecce liquide di vino.

Il ritiro delle fecce con beneficio di scomputo però, sarà autorizzato e reso noto ai vinificatori, non appena avremo avuto l'approvazione da nostri Organi centrali, degli accordi intercorsi tra questo Ente e gli industriali interessati.

Chiarito quanto sopra, tutti i vinificatori della provincia sono invitati a predisporre, secondo le modalità fissate dalla legge, le proprie partite di vino per il conferimento. Le modalità ed il luogo ove il vino dovrà essere conferito, saranno comunicate di volta in volta, direttamente, ai singoli vinificatori.

Cervignano

Importante riunione dei segretari comunali dei mandamenti di Palmanova e Cervignano

All'Ufficio Municipale si è svolta una riunione dei Segretari dei Comuni del Mandamento di Palmanova e di Cervignano per istruzioni circa l'organizzazione degli Uffici di razionamento, in conformità alle recenti istruzioni, impartite dal Prefetto.

Durante tale riunione sono stati particolarmente esaminati tutti i problemi inerenti ai servizi annonari: locali, personale, registrazioni, carico e scarico delle carte annonarie, prenotazioni e prelevamenti generi razionati e contingentati e compilazione delle relative note di consegna ecc.

E' stato, inoltre, stabilito che i dettaglianti presentino i tagliandi in apposite buste per ciascun genere, per rendere più facile il controllo e accompagnati da una nota di versamento, in moduli che è stato predisposto dall'Ispettore, per rendere più semplice e più preciso sia il lavoro di revisione che quello riassuntivo, per la compilazione delle richieste da trasmettere all'Ufficio provinciale del razionamento.

Sono stati, infine, esaminati particolari situazioni e singoli problemi interessanti gli Uffici di razionamento dei Comuni rappresentati.

La riunione che ha avuto inizio alle ore 13.30 ed è terminata alle ore 17.

AQUILEIA

Offerte all'E.C.A.

Per onorare la memoria del compianto camerata Giovanni Commel hanno offerto:

Pro E.C.A.: moglie, nuore e nipoti dell'Estinto L. 400; Pro Refezione scolastica: Ing. Ivo Commelli segretario del Fascio e nipote del defunto L. 100; Ottavio Furlani, Segretario comunale 50. Gli enti beneficati ringraziano.

S. Vito al Tagl.

Fiero cordoglio per la gloriosa morte del ten. col. Dall'Armi

La cittadinanza ha appreso con profonda commozione la notizia della morte avvenuta al fronte russo, del tenente colonnello Dall'Armi Rinaldo, superba figura di soldato, animatore valoroso ed eroico comandante di quel battaglione alpini «Gemona» che S. Vito ha particolarmente nel cuore, per il largo tributo di sangue generosamente donato dai suoi figli che numerosi hanno combattuto e combattono nelle sue file gloriose.

S. Vito che vide trascorrere la fanciullezza e la giovinezza dell'eroico scomparso e custodisce anche la memoria del di lui fratello Gino, immolatosi giovinetto sull'altare della Patria nella passata guerra, eleva con fierezza il pensiero alle due nobili figure affratellate anche nel duro sacrifizio.

Interpreti dei sentimenti della cittadinanza e della famiglia fascista il Podestà ed il Segretario politico hanno inviato alla vedova ed ai figli combattenti, nobili telegrammi di solidarietà.

Ai venerandi genitori dell'eroico scomparso va il pensiero commosso dei Sanvitesi che per molti lustri conobbero la loro esemplare bontà e gentilezza e ne conservano vivo il ricordo.

La Befana ai bimbi dell'Eridania

Anche quest'anno, seguendo la simpatica tradizione, la Direzione generale di Genova della S. A. «Eridania» Zuccherifici Nazionali, ha disposto perchè fosse donata la «Befana» ai bimbi degli operai della sua locale fabbrica di lievito.

In atmosfera ispirata alla severità del momento la distribuzione dei doni si svolse nel pomeriggio di domenica scorsa, dando luogo ad una manifestazione di schietta gratitudine all'indirizzo della Presidenza e della Direzione generale della Società da parte dei bimbi e delle famiglie degli operai.

Beneficenza

Per onorare la memoria del cap. magg. G. Batta Zuliani gli amici di Sacile, hanno versato pro famiglie bisognose dei richiamati alle armi la somma di L. 272. Gli amici, Bortolo Tassan, G. Batta Zandotti, Luigi Dolcetti, Italo Bugliani, Luigi Defend, Aldo Buso, Attilio Vignando, Alessandro Coccolo, e Luigi Mainardi L. 10 ciascuno.

FORGARIA

Nomina sindacale

E' stato nominato Delegato comunale dei lavoratori dell'industria il camerata Camillo Barazzutti.

PALMANOVA

Tesseramento fascista

Tutti i Fascisti che ancora non hanno provveduto alla rinnovazione della tessera per l'anno XXI, sono invitati a regolarizzare la loro posizione entro il 31 del mese corr. a scanso di provvedimenti disciplinari. L'ufficio competente è aperto tutti i giorni dalle 18 alle 20 alla Sede del Fascio.

Pro Asilo infantile

Famiglia Bordignon per onorare la memoria del figlio Giovanni lire 10; Cosmi Clizia ved. Buri e famiglia Riccardo Geremia per onorare la memoria di Luigi Corrà lire 20 ciascuno; in memoria di Giovanni Steffenato la famiglia dottor Zandonà L. 10; Giovanni e Giuseppe Zuardo di Latisana lire 100; in memoria di Cleanco Scarpa; Nardo Mazzilli L. 10.

Movimento demografico

Diamo i dati riguardanti il movimento demografico del mese di dicembre.

Nati: Toso Maria Rosa Luciana di Giuseppe, Ciridino Silvia Rosa di Luciano, Bonifacio Pio Fiorenzo Giuseppe di Pietro, Gemano Luciana Rosa di Francesco, Bertossi Tullio Anedi di Gino, Torresini Bianca Liana di Armando, Vittor Maria Luigia Elisa di Antonio, Bertossi Silvana di Rinaldo, Caselli Roberto Vittorio di Arturo, Cecotti Silvano Mario di Angelo.

Morti: Silvestri Maria fu Fortunato di anni 96, Cecconi Luigia Italia di anni 83.

Matrimoni: Baninck Ottaviano con Battiztella Caterina Felicita, Piani Ottone con Rivetti Anita Elisa Carolina.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA' — Piazza del Duomo, 3 — Tel. n. 57

Tesseramento fascista

La Segreteria del Fascio ricorda agli iscritti al Partito Nazionale Fascista che col 31 gennaio corrente scade il termine per il pagamento della tessera per l'anno XXI.

Entro tale termine tutti i fascisti hanno l'obbligo di versare alla Banca Cooperativa di Cividale l'importo di L. 15 o la tessera d'iscrizione per l'anno XIX già rinnovata per l'anno XX.

Ripresa dell'attività del sabato fascista

Con domani, sabato 23 gennaio, il Comando della GIL di Fascio di Cividale, riprenderà l'attività del Sabato fascista. A scanso di provvedimenti disciplinari, avvertiamo gli organizzati e le organizzate che le manifestazioni fissate per il sabato fascista tutti hanno l'obbligo d'intervenire.

Beneficenza

La co. Antonia de Mercandin ha offerto la somma di L. 50 al locale Fascio femminile pro Maternità ed Infanzia.

Offerte all'E.C.A. ad onorare la casa di Riposo: Giacomina Vuga ved. Pilosio, per onorare la memoria del compianto nipote dott. Renzo Vuga, L. 50; Antonio Bearzi, oblazione per i poveri, 50.

... assumono la piena responsabilità delle conseguenze.

Gli organizzati dipendenti dal Comando GIL di Fascio per pagamento delle tessere anno XXI, si devono rivolgere con sollecitudine al V. Comandante camerata Bulfoni, il quale effettuerà le raccolte per i maschi, e presso la Ispettrice G.I.L. di Fascio ins. ... Frossi, per le femmine.

Befana fascista

Per necessità locali la Befana fascista è stata rimandata a domenica 24 corrente alle ore 11 del mattino. Autorità e fascisti sono invitati ad assistere alla cerimonia della distribuzione dei pacchi offerti dal Comando federale e di altrettanti confezionati dal locale Comando Gil con la collaborazione della Segretaria del Fascio femminile.

Pro sfollandi minori

La bella iniziativa di solidarietà verso i colpiti delle città soggette alle incursioni aeree nemiche, deve trovare anche in questo Comune larga adesione. Il locale Comando Gil invita perciò coloro che sono nella possibilità di ospitare un Balilla od una Piccola italiana, sia gratuitamente che a pagamento di dare sollecitamente la propria adesione.

TORREANO di CIV.

Fiero omaggio alla memoria della Medaglia d'oro Severino Lesa

La notizia, divulgata ieri dalla radio, del conferimento della medaglia d'oro alla memoria a Severino Lesa, ha suscitato in paese grande fierezza.

L'eroico Caduto godeva fra i compaesani grande stima e simpatia ed a tutti era ben noto il suo elevato spirito patriottico e l'attaccamento al Corpo degli Alpini in quale egli, con l'epiche sue gesta in combattimento ha aggiunto onore e gloria.

PREMARIACCO

Nel Fascio

Domenica alle ore 10 nella sede del Fascio, sono convocati tutti i componenti il Direttorio e tutti i rappresentanti e Dirigenti delle Organizzazioni Capillari, in perfetta divisa, per trattare argomenti di somma importanza.

Tesseramento fascista

Si ricorda a tutti i fascisti che il termine per rinnovare la tessera del P.N.F. per l'anno XXI, scade il 31 corrente. Tutti coloro che non l'avessero ancora fatto, sono invitati a provvedere con tutta sollecitudine, che in caso contrario si ...

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre Tel. n. 34

TOLMEZZO

Ancora sulle limitazioni di vendita di prodotti dolciari

Come è noto, il 16 gennaio corrente è entrato in vigore il decreto relativo alla limitazione nella vendita dei prodotti dolciari.

E' consentita la vendita di caramelle dure incartate, cioccolato semplice in tocchetti e tavolette di grammatura non inferiore ai 25 grammi, confetti, miscele alimentari.

E' ancora consentita, sino al 31 gennaio 1943, la vendita di frutta candita, panforte, torrone.

Invece rimane vietata la vendita di confetture (caramelle al frutto e cioccolatini), di cioccolato contenente cacao (il cui consumo è riservato d'ora innanzi alle Forze Armate), di bollignoma, scatole contenenti dolciumi, liquirizia, cioccolato surrogato di peso inferiore ai 25 grammi, ecc.

Delle eventuali rimanenze i dettaglianti dovranno compilare un elenco, in duplice copia, da presentarsi alla Sezione Provinciale dell'Alimentazione.

Tutta la merce di cui è stata vietata la vendita verrà ritirata e destinata al consumo delle Forze Armate.

Prezzo di vendita del coke di petrolio

Il Ministero delle Corporazioni visti i risultati delle indagini esperite dall'Ispettorato Corporativo sul costo di produzione del coke di petrolio calcinato, ha fissato il prezzo massimo di vendita di tale prodotto in L. 1338 per tonnellata. Tale prezzo si riferisce alla vendita fatta dal produttore all'utilizzatore alle solite condizioni.

PALUZZA

La scomparsa del prof. Ascanio Cappellaro

Ha chiuso la sua serena esistenza il prof. Ascanio Cappellaro.

Per oltre venti anni direttore didattico a Pontebba, dove tutti lo ricordano con sincero affetto.

Fu Giudice Conciliatore, e ricoprì cariche amministrative. In riconoscimento ai suoi meriti di educatore fu insignito della medaglia dal Ministero dell'Educazione Nazionale. Venne a Paluzza qualche anno fa, ed era circondato dalla stima e dalla simpatia di tutti.

Spettacoli cinematografici per organizzati della Gil

Per iniziativa del locale Comando della Gil sono stati organizzati della Gil, due film; lunedì il bel romanzo di Manzoni, «I Promessi Sposi» e venerdì: «Tredici uomini ed un cannone», corredato da due ottimi documentari.

Lo spettacolo ha dato ai piccoli spettatori, è stato molto gradito. Il cinema è di recente installazione, ed i locali sono stati adattati in maniera confortevole nei confronti della società.

COMEGLIANS

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Teresa De Antoni Da Pozzo, le famiglie del cav. Guglielmo De Antoni e cav. Umberto De Antoni hanno versato alle istituzioni locali L. 800 ciascuna. La famiglia del cav. Guglielmo De Antoni ha fatto inoltre le seguenti elargizioni: per onorare la memoria dell'ing. A. Moro, L. 50; per onorare la memoria di Carmen Dell'Angelo, L. 50.

CHIUSAFORTE

Saluti di combattenti

Ci giunge dal fronte dell'est un vibrante saluto dal serg. magg. Lino Naidon del btg. «Gemona», che comunica alla madre signora Cristina Naidoni di godere ottima salute e di essere in attesa di sue notizie.

SACILE

Il capitano Dario Chiaradia caduto per la Patria

E' giunta notizia dal fronte russo della gloriosa morte in combattimento del capitano degli Alpini cav. Dario Chiaradia, volontario di guerra.

Scompare con lui una bella e popolare figura di fascista e di patriota. Squadrista, Marcia su Roma, era stato vice segretario del nostro Fascio di Combattimento e nell'Amministrazione comunale svolgeva con tatto e competenza le mansioni di vice segretario.

Per le sue doti di mente e di cuore godeva la generale stima per cui lascia di sè un grato ricordo.

Alla sua memoria eleviamo il nostro reverente pensiero; alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

* * *

«Il Popolo del Friuli», che ebbe nel glorioso Caduto un suo affezionato collaboratore, è partecipe al fiero lutto della famiglia Chiaradia.

S. DANIELE

Movimento demografico

Diamo il movimento demografico della popolazione dall'11 al 17 gennaio 1943 XXI.

Nati vivi: 7, dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni. — *Morti:* 7, di cui uno d'altro comune. —*Pubblicazione di matrimonio:* Giuseppe Zanini con Giannina Contardo.

S. GIORGIO NOGARO

Concorso fra i panificatori

L'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Udine, riferendosi agli ordini ricevuti dal Prefetto della Provincia allo scopo di stimolare i propri organizzati fornai e di premiare quelli che dimostreranno maggiore cura nella lavorazione, ha indetto un concorso fra tutti i panificatori della Provincia per la migliore produzione del pane.

Sono stati messi in palio premi in denaro nonchè medaglie e diplomi.

I nostri fornai non verranno meno a questa significativa e importantissima gara e certamente faranno tutto il possibile e del loro meglio, d'altronde come lo hanno sempre dimostrato, per far sì di ottenere maggiori miglioramenti per il benessere della popolazione.

Oltre allo scopo altamente patriottico di portare con tutta coscienza la confezione del pane in conformità agli scopi voluti, siamo certi che i nostri fornai sapranno altresì meritarsi gli ambiti premi non solo per loro intima soddisfazione ma anche per un maggiore onore del nostro centro.

Gli interessati, fin d'ora, sono invitati a presentarsi presso l'Ufficio comunale per prendere atto delle modalità del concorso.

Cronache sportive

Udinese - Siena

(Domenica al «Moretti»)

Ieri si è svolto l'ormai stereotipata partita di allenamento settimanale dei bianco-neri che ha trovato più o meno impegnati quasi tutti i bianco-neri presenti in sede.

La prima squadra, eccetto il portiere Zacchi allineatosi con gli allenatori, Degano al posto di Obuel ancora indisposto, e Salati sostituito da Mazzotti, si è schierata nella stessa formazione di Napoli.

La partita non ci ha detto nulla di nulla e nulla deve anche aver detto ai tecnici bianco-neri che se si aspettano qualche indicazione da simili partite hanno un bell'attendere...

Per domenica intanto non sono annunciate novità nella formazione: Fabro rimarrà al centro, speriamo che sappia guadagnarsi le simpatie del pubblico udinese più di quello che non se l'è guadagnate Orzan, e soprattutto speriamo che la folla non abbia — come al solito — da rimpiangere l'assenza di quest'ultimo...

S. S. Giovinezza - Beltrame

Comunicato

I sottoelencati giocatori sono invitati a trovarsi presso la stazione ferroviaria alle ore 7 precise di domenica 24 corrente per recarsi a Pordenone: Vicario, Gazzino, Chiarandini, Gilberti, Conti, Neri, Pagnutti, Visentin II, Deodorico, Marcherit, Cantarutti, Michelutti, Zampa.

SPORT INVERNALI

I campionati di sci della V zona a Pontebba

Il Direttorio Provinciale F.I.S.I. indice ed il Dopolavoro Comunale di Pontebba organizza per il giorno 24 gennaio i Campionati di Sci per la V Zona (Venezia Giulia).

Saranno disputate:

1) Una gara di fondo di km. 14 di percorso con un dislivello di metri 250.

2) Una gara di discesa obbligata gigante con percorso di km. 1.800 e dislivello di metri 400.

3) Una gara di salto sul nuovo trampolino per salti fino a metri 35-40. Possono partecipare tutti gli iscritti alla FISI, alla GIL con tessere anno XXI e tutti i militari e militi facenti parte di Corpi organizzati del R. E. e Milizia.

Regolamento tecnico della FISI per tutte le gare che saranno dirette dal Presidente del Direttorio di Udine con l'aiuto di giudici nazionali di gara e cronometristi ufficiali della FISI.

Le iscrizioni dovranno essere inviate al Dopolavoro Comunale — Gruppo Sciatori di Pontebba — (Udine) e dovranno pervenire entro il giorno 23 gennaio, ore 12.

VITA CESTISTICA

Le cestiste del Guf Udine per l'incontro di Roma

Parte questa sera alla volta della Capitale la squadra delle cestiste del GUF Udine che domenica si incontreranno con le romane della S. S. «B. Mussolini» sul campo di Via Apollodoro.

La formazione delle udinesi sarà la stessa che tanto onorevolmente si è comportata domenica a Venezia contro la capolista del girone, persistendo la malattia della Grevi anche oggi impossibilitata a partire con le compagne.

Siamo sicuri che le brave friulane sapranno domenica cogliere sul campo delle romane un risultato positivo, tanto necessario ai fini dell'insediamento dei posti d'onore in classifica, visto che il... seggio patronale è ormai destinato a seguire la via lagunare.

Il grado di forma delle bianco-nere è soddisfacente e la trasferta attuale non dovrebbe preoccuparle eccessivamente. Metterle però in guardia non è esagerato, tanto più che il risultato di domenica scorsa a Milano sull'incontro fra milanesi e romane è riuscito, nella sua regolarità riguardo vinte e vincitrici, una vera sorpresa.

Formazione della squadra: Gobessi Maria (cap.); Plaino Luciana; Pozzo Noemi; De Simone Marina; Scortegagna Lucia; Degani Gina; Bearzotti Giovanna.

ATLETICA LEGGERA

Le corse campestri attività invernale

(gip) L'attività atletica federale della Gil sta svolgendo con le selezioni di corsa campestre di Gil di Fascio e presso i centri premilitari del capoluogo e della provincia, per premilitari, giovani fascisti e avanguardisti, avrà la sua conclusione il 14 febbraio prossimo con la disputa della finale federale.

Da questa ultima selezione saranno scelti gli elementi che rappresenteranno il Comando federale ai campionati nazionali che si svolgeranno a Roma il 21 febbraio.

Lo scopo che da questa attività si deve cercare di raggiungere è lo sviluppo sportivo quasi totalitario degli organizzati. Questo non è stato ancora compreso, perciò non tenuto nella considerazione dovuta, che pochissimi Gil di Fascio e centri premilitari del capoluogo e della provincia hanno fatto disputare la loro eliminatoria entro la data stabilita.

Diamo i risultati delle eliminatorie fino ad oggi svolte:

Tarvisio - il 26-12-142 - m. 2800 — 1. Bruno Valcareggi in 14'38"; 2. Mario Braida.

Lestizza - il 26-12-42 - m. 3000 — 1. Marcello Campani in 15'; 2. Onelio Zorzutti.

Zoppola - il 3-1-43 - m. 4000 — 1. Egisto Agostinis in 22' 1/10; 2. Angelo Paltrinieri.

Martignacco - il 3-1-43 - m. 3000 — 1. Danilo Pittolo in 14' 0"; 2. Ivo Novello.

Cordenons - il 9-1-43 - m. 3000 — 1. Ennio Raffin in 14'; 2. Ferruccio Tinardi.

Fiume Veneto - il 9-1-43 - m. 2500 — 1. Luigi Celant in 11' 23"; 2. Ferruccio Crestan.

Claut - il 9-1-43 - m. 3000 — 1. Severino Lorenzi in 15'; 2. Italo Pasutto.

Tiezzo - il 10-1-43 - m. 2500 — 1. Giannino Luccon in 11'35"; 2. Luigi Roncadi.

Il Campionato provinciale di corsa campestre

(A Udine - 31 gennaio 1943 XXI)

A cura dell'A. S. Udinese sarà organizzato per il 31 gennaio il Campionato provinciale di corsa campestre che si svolgerà sul solito percorso interno dello Stadio «Moretti».

La gara avrà inizio alle ore 11 di mattina e certamente adunerà alla partenza i nostri migliori specialisti.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Udine

Comunicato n. 19 del 19 gennaio XXI

COPPA FASCIO DI UDINE

Gara Campoformido-Giovinezza: Il Direttorio dà atto che la squadra Giovinezza si è regolarmente ritirata dalla competizione in corso. Pertanto le gare disputate dalla predetta squadra nel girone di ritorno sono considerate come non avvenute.

Gara Edera-Aurora del 17 c. m.: Constatato che la gara a margine non ha avuto termine regolare per la mancata presentazione in campo nel 2° periodo della squadra Edera, si considera tale ritiro come giustificato e si omologa la gara stessa con il risultato ottenuto sul campo, e cioè Aurora-Edera 7-1.

Gara San Domenico-Pozzuolo del 17 c. m.: Il Direttorio constatato che la squadra del San Domenico ha abbandonato il campo al 40' del 1° periodo pretendendo che il direttore dell'incontro sospendesse la gara per impraticabilità del campo stesso, considerando tale ragione non giustificata nè plausibile omologa la gara con il risultato ottenuto sul campo, e cioè Pozzuolo-San Domenico 6-1.

Gara Edera-Distrettuale del 10 c. m. (reclamo Distrettuale): Esaminato il reclamo stesso e constatato che con la squadra Edera ha partecipato alla gara il giocatore Bacchetti Germano in posizione irregolare perchè già tesserato con altra società, il Direttorio delibera di accogliere il reclamo, di restituire la relativa tassa e di omologare la partita come segue: Distrettuale-Edera 2-0.

Punizioni: Si propone al Direttorio di Zona la sospensione per mesi sei al dirigente dell'Edera, Cargnelutti Dino, perchè in qualità di presidente falsificava la firma di un giocatore sul cartellino federale.

Si propone inoltre al Direttorio di Zona per la squalifica di mesi sei al giocatore Bacchetti Germano perchè partecipava ad una partita della Coppa del Fascio sotto falso nome, essendo già tesserato per altra società.

Si squalifica per tre domeniche effettive di campionato il giocatore Dal Pont Sergio (San Domenico) per avere proferito parole offensive nei confronti del direttore di gara.

Si squalifica fino al giorno 19 febbraio p. v. il giocatore Bacchetti Antonio (capitano della squadra Edera) per gravi scorrettezze emesse nei confronti di un giocatore avversario.

Si ammonisce il giocatore Cumini Luigi (Aurora).

Si inibisce l'A. C. Pozzuolo a far funzionare da segnalinee Nardini Mario per il contegno scorretto tenuto durante la partita Pozzuolo-Campoformido.

Calendario partite del 24 gennaio 1943 XXI: S. Osvaldo-S. Domenico (campo S. Osvaldo, ore 14.30).

Campionato ragazzi 1942-1943 XXI: Si sollecitano le società ritardatarie a voler perfezionare la loro iscrizione al campionato a margine. Si rammenta che al termine della Coppa Fascio di Udine il Direttorio darà senz'altro inizio al campionato.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

Comunicato n. 2 del 19 gennaio XXI

Affiliazioni: Si prende atto dell'affiliazione alla F.I.G.C. delle seguente società: Sezione Calcio della Gil Casarsa di Casarsa.

Cambiamento denominazione società: Si dà atto del cambiamento di denominazione delle seguenti società: A. C. Grigoletti in A. C. Don Bosco squadra C. Gil Cordenons in «Julia» Gil Cordenons.

CAMPIONATO DI 2a CATEGORIA

Iscrizioni: In aggiunta alle squadre precedentemente iscritto si segnala l'iscrizione delle seguenti società: Sezione Calcio della Gil Casarsa di Casarsa, A. C. San Marco di Pordenone.

Rinuncia: Si rende nota la rinuncia al campionato a margine della società Gil Aviano squadra B.

Incontri di domenica 24 gennaio (prima giornata): 30. Distretto Militare di Sacile-Gil Valvasone (campo Sacile, ore 14.30); San Marco-Don Bosco (Stadio Littorio di Pordenone, ore 12.45), riposa Gil Casarsa.

CAMPIONATO RAGAZZI

Iscrizioni: Si fa nota l'aggiunta alle società già iscritte della Ass. Calcio San Marco di Pordenone squadra B.

Rinuncia: Si dà atto della rinuncia al campionato a margine della seguente società: Ass. Calcio Savoia di Pordenone. Tutti i giocatori tesserati per tale società sono dichiarati liberi d'autorità e potranno giocare per qualsiasi altra società affiliata.

Partite di domenica 24 gennaio (prima giornata): Don Bosco B-Aurora (campo Don Bosco, ore 13); Don Bosco C-Cordenons (campo Don Bosco, ore '5); riposa San Marco B.

Cartellini: Le società che avessero ancora dei giocatori sprovvisti del regolare cartellino sono invitate a richiederli con tutta urgenza al Direttorio.

Elenchi giocatori: Si rammenta alle società l'obbligo di presentare all'arbitro prima dell'inizio delle partite di campionato un elenco nominativo dei giocatori componenti la squadra accompagnato dai rispettivi numeri dei cartellini.

Maniago

VALORE FRIULANO

La croce di guerra "alla memoria" a Candido Giusto

E' stata concessa la Croce al Valor Militare «alla memoria» all'artigliere Candido Giusto di Mauro del 15. Reggimento Artiglieria, con la seguente motivazione:

«Radiotelegrafista di pattuglia O. C. presso un comando avanzato di fanteria, sotto violento tiro di artiglieria e di mortai sprezzante del pericolo, assolveva con serena calma il suo compito, fino a quando cadeva colpito a morte sull'apparecchio». — Monastero di Bubesi (fronte greco) 10 marzo 1941 XIX.

Nell'occasione il Comando del 15 Artiglieria, nell'inviare l'espressione di affettuosa solidarietà al padre, ha aggiunto una somma quale segno tangibile del vivo ricordo che il figlio ha lasciato al Reggimento.

Noi ci chiniamo riverente alla memoria del buono e bravo Giusto che ha fatto il sacrificio supremo della sua giovane vita alla Patria.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta Margherita Valan vennero fatte ancora le seguenti offerte: all'Asilo Infantile: la nonna Margherita Valan L. 200; famiglia Ferrari cav. Pasquale L. 100; Antonietta ed Angelina Ferrari lire 50; alla casa di ricovero: la nonna Margherita Valan L. 200; alla S. Vincenzo de Paoli: la nonna Margherita Valan L. 200; la famiglia Boranga L. 100; la famiglia Carafoli di Montereale L. 50; la zia Elisa Pittan L. 30; Elio De Marco di Franco L. 50; Pompeo Cimatoribus L. 10; alle dame di Carità: Gigi e Dema Grizzo L. 50; Domenico Locatello L. 10.

RIVIGNANO

Percuote la suocera

Tale Maria Odorico di Giovanni, abitante a Campomolle di Teor, venuta a diverbio per motivi famigliari con la suocera, finiva per scendere a vie di fatto percuotendo alla congiunta delle lesioni. E' stata denunciata.

Alcune denunce

Per furto sono stati denunciati: Globa Rocco fu ... da Rivignano per aver rubato ... in Cornezza da Varmo; Giovanni Mauro e Luciano Ciuto da Fraforeano per aver asportato kg. 10 di frumento dalla abitazione del conte De Asarta pure da Fraforeano; per ricettazione Giacomo Bertoli da Rivignano; Ugo Coassin per danneggiamenti aggravati di trentacinque viti in danno di Elena Mallisani da Gradiscutta di Varmo.

— Da vario tempo — si tratta addirittura di anni — Ersilia Collavini, abitante in via Maritima a Rivignano, doveva constatare la sistematica perdita di cose e tre galline. Sospettò un individuo ... ma, eventualmente perchè quando costoro si trasferirono la misteriosa sparizione non si ebbe più a verificare. Allora sospettò una certa ... abitante nella stessa via, che frequentava la casa per lavori. I carabinieri accertarono che il sospetto era fondato. La denunzia comprende per la ... madre ... della Pria, Eugenia Fabblan.

Il FASCIO DI COMBATTIMENTO DI SACILE partecipa la morte gloriosa avvenuta sul fronte russo del

capitano degli alpini

cav. Dario Chiaradia

squadrista, Marcia su Roma e volontario di guerra, già vice Segretario del Fascio di Combattimento

Il MUNICIPIO DI SACILE, si associa, con commozione e fiero orgoglio, al lutto per la morte avvenuta sul fronte russo del capitano cav. DARIO CHIARADIA, vice segretario del Comune, volontario nell'8° Alpini, Divisione «Julia».

Sacile, 22 gennaio 1943 XXI.

La sera del 20 gennaio è mancato ai suoi cari

Ascanio Cappellaro

Direttore didattico

Il figlio CRISTOFORO (capitano degli alpini in prigionia), la figlia TERESINA, la NUORA, il GENERO, i NIPOTI ed i PARENTI tutti ne danno l'annuncio.

I funerali avranno luogo in Paluzza, venerdì alle ore 14.

Paluzza, 21 gennaio 1943 XXI.

La S. A. di Assicurazioni La Carnica si associa al cordoglio per la improvvisa morte di ASCANIO CAPPELLARO, Sindaco dalla fondazione, avvenuta ieri in Paluzza.

Tolmezzo, 21 gennaio 1943 XXI

Nella notte dal 20 al 21 corrente improvvisamente spiravano

GAETANO DOROTEA

di anni 74, macellaio

ed il nipote

RICCARDO DOROTEA

di mesi 6

I CONGIUNTI addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo il 22 corrente alle ore 10.45.

Una prece.

Sutrio, 21 gennaio 1943 XXI.

Il giorno 21 gennaio, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Alessio Driussi

di anni 87

Ne danno il tristo annuncio, i figli GIOVANNI, ETTORE, CORNELIO, le figlie GEMMA, AMALIA, ALBA, ALICE, i generi MARTINI, DANNA, MONTE, le NUORE, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo sabato 23 corrente alle ore 10 partendo dal viale Venezia n. 34.

Una prece.

Udine, 22 gennaio 1943 XXI.

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA ANTIBOLSCEVICA

Vittorioso impiego sul fronte dell'Ilmen di reparti d'assalto tedeschi

Ottocento carri armati perduti dai sovietici in dieci giorni di aspri combattimenti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

A sud del fronte orientale i sovietici hanno proseguito i loro violenti attacchi. Essi sono stati respinti dappertutto con gravi perdite. Il 19 e il 20 gennaio essi hanno perduto 52 carri armati di cui 24 sono stati distrutti da una Divisione corazzata nel corso di un vittorioso contrattacco.

Potenti formazioni dell'Arma aerea tedesca e bombardieri romeni hanno disperso ed inflitto sensibili perdite alle truppe sovietiche bombardando inoltre le linee di rifornimento del nemico.

Le truppe tedesche operanti nel settore di Stalingrado hanno ulteriormente opposto, ai costanti sforzi effettuati dal nemico per sfondare il fronte difensivo, una strenua resistenza respingendo in aspri combattimenti gli attacchi portati in massa dai rossi.

Nel settore del fronte a sud est del lago Ilmen azioni locali, nel corso delle quali sono stati impegnati, con esito vittorioso, nostri reparti d'assalto.

Nel corso di duri combattimenti che si svolgono a sud del lago Ladoga sono stati distrutti 27 carri armati sovietici 18 dei quali da una Divisione di fanteria.

Dall'11 al 20 gennaio i reparti dell'Esercito hanno distrutto, catturato o immobilizzato sul fronte orientale 804 carri armati nemici.

L'Armata corazzata italo-tedesca ha ieri respinto con sanguinose perdite per il nemico, tutti gli attacchi sferrati in massa dalla fanteria e dai reparti corazzati dell'8ª Armata britannica. Apparecchi da caccia tedeschi sono intervenuti in appoggio ai combattimenti di terra causando al nemico gravi perdite. Tre apparecchi da caccia britannici sono stati abbattuti.

In Tunisia sono state mantenute le posizioni strappate al nemico negli ultimi due giorni e respinti potenti contrattacchi dell'avversario. Alcune posizioni sono state, in rapporto allo spazio, notevolmente migliorate. Il numero dei prigionieri e del bottino aumenta continuamente.

L'Arma aerea ha appoggiato i combattimenti di terra delle nostre truppe ed ha attaccato con diverse ondate successive un grande convoglio stracarico, navigante nelle acque di Algeri. Finora risultano affondate due navi-trasporto per complessive 18 mila tonnellate di stazza e 9 navi da carico gravemente danneggiate, 3 delle quali sono rimaste incendiate.

Ad occidente di Algeri i sommergibili tedeschi hanno inoltre affondato un vapore di 16 mila tonnellate, silurandone un altro il cui affondamento non è stato potuto constatare.

Una squadriglia di aerei veloci da combattimento tedeschi ha attaccato ieri a mezzogiorno di sorpresa la città di Londra a bassa quota sganciando bombe di grosso calibro sulla zona urbana e sulle regioni portuali. I cacciatori di scorta hanno abbattuto in violenti duelli aerei tre caccia britannici e distrutto 10 aerostati da sbarramento. Contemporaneamente altri apparecchi da combattimento hanno bombardato diverse località a sud dell'isola.

Durante la notte aerei da combattimento hanno inoltre bombardato zone dell'Inghilterra sud orientale.

Dai resoconti e dalle descrizioni delle lotte sul fronte orientale, scritti da Max Clauss nella «Deutsche Allgemeine Zeitung», risulta chiaramente il carattere elementare delle azioni sovietiche. I bolscevichi effettuano i loro attacchi ondata su ondata, senza riguardo alle perdite. Essi contano, inoltre, sul freddo intenso, che dovrebbe paralizzare le forze del difensore.

Il concetto degli effetti distruttivi degli elementi è profondamente radicato nel cervello dei dirigenti sovietici, [illegible] la natura che egli conosce, scatena le sue forze elementari.

L'inverno russo e le offensive sovietiche fanno parte di questo stesso quadro e si somigliano: entrambi sono barbari e primitivi nella loro forza cieca. Anche contro questi elementi scatenati prevale, però, la volontà di vittoria dei difensori.

Le riserve di uomini e di materiali di Stalin possono dare, per un paio di mesi invernali, la falsa impressione di essere inesauribili, ma ciò non è così. In ogni settore, sia esso piccolo o grande, vale la ferrea legge secondo cui l'aggressore sopporta perdite assai più elevate e sempre superiori di quelle del difensore.

Clauss osserva quindi che le ostinate offensive invernali di Stalin rievocano alla memoria la tattica dei cruenti attacchi in massa che aveva usato sul fronte russo, nella prima guerra mondiale, il generale Brusilof, il quale, evidentemente, non conosceva altri metodi di guerra. Benché un tale spreco incessante di materiale umano sia stato criticato perfino dalla storia della guerra scritta da autorità bolsceviche, tuttavia Stalin e i suoi Marescialli lo ripetono in pratica senza varianti. «Ma il soldato tedesco — conclude il giornalista — ed i suoi camerati, di fronte all'impiego del rullo compressore sovietico, [illegible] la vittoria, [illegible] superiore e il cuore intrepido».

Gli ambienti militari segnalano che una Divisione corazzata germanica impegnata nel settore a sud est di Stalingrado ha distrutto in questi giorni il suo millesimo carro armato nemico.

Oltre a questo notevole numero di carri armati corrispondente circa agli effettivi di venti Brigate corazzate, la Divisione tedesca ha catturato ancora una grande quantità di autoblinde e di altri veicoli motorizzati.

A proposito della disperata offensiva scatenata da due mesi dai russi con gli evidenti scopi strategici della riconquista dell'Ucraina e del bacino del Donez, il collaboratore militare del D.N.B. in un conciso riassunto della situazione, afferma che, indipendentemente dal fatto di eventuali variazioni che potrebbero ancora verificarsi nella durissima alterna lotta che si sta combattendo e non potrebbe avere comunque un valore decisivo, due constatazioni si possono fin d'ora fare e cioè:

1) gli sforzi sovrumani messi in atto per condurre una offensiva di dimensioni e durezza mai vista nella storia non è riuscito di infrangere il baluardo difensivo germanico.

2) L'Ucraina e il bacino del Donez sono come prima in saldo possesso dei germanici e degli alleati.

Gli attuali combattimenti si svolgono in regioni molto ad oriente di questi territori.

In una sua corrispondenza di guerra, il D.N.B. narra i particolari di una azione svoltasi a sud-est del lago Ilmen lungo il settore tenuto da una Divisione tedesca e conclusasi con l'accerchiamento di un gruppo di forze sovietiche riuscite a penetrare nelle linee tedesche. Durante i combattimenti i sovietici hanno perduto 21 carri armati e 1000 uomini tra morti e prigionieri.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 21.

Il Quartier Generale finnico comunica:

«Nelle ultime ventiquattro ore non si è registrato nulla di notevole su tutti i fronti».

La Svezia ha perduto dall'inizio delle ostilità 162 navi mercantili

STOCCOLMA, 21.

Un'altra nave svedese, l'«Algeria» di 2550 tonnellate, è stata dichiarata perduta. La Marina svedese, secondo dati forniti da persone competenti, è stata sottoposta ad una notevole riduzione per le perdite essa subite, sopratutto nell'anno 1942.

Dallo scoppio delle ostilità, fino ad oggi queste perdite ammontano a 162 navi per complessive 235 mila tonnellate di stazza che rappresentano il 15 per cento del tonnellaggio globale.

Nell'anno 1942 la Marina mercantile svedese è diminuita di 30 navi per una stazza di 94000 tonnellate. All'inizio del 1943 la Marina mercantile svedese disponeva di 2090 navi per 382 mila tonnellate.

Il Cile ha rotto le relazioni diplomatiche con le Potenze dell'Asse

ROMA, 21.

Il Governo del Cile ha comunicato di aver rotto le relazioni diplomatiche con le Potenze dell'Asse.

Da anni Roosevelt si è servito di ogni mezzo di politica interna ed estera per assoggettare il Cile alla politica imperialistica statunitense. Nei riguardi della politica interna egli ha suscitato e poi intensificato le divergenze fra i partiti nel Cile, impedendo in tale modo la creazione di una salda unità interna. In quanto alla politica estera egli ha tentato di rianimare i contrasti superati tra il Cile da una parte e la Bolivia e il Perù dall'altra per esercitare una pressione sul popolo e sul Governo del Cile. Recentemente non sono mancati gli uomini del Cile i quali, riconoscendo il pericolo che una rottura delle relazioni diplomatiche con l'Asse avrebbe implicato per il Cile, hanno fatto ascoltare i loro moniti. Tuttavia il Presidente Rios e il Governo cileno si sono indotti a questo passo fatale per il loro Paese, dopo che il ministro dell'Interno, Morales El Trani, amico intimo del Presidente, rientrato dal suo viaggio a Washington, ha resi noti i desideri del Presidente Roosevelt.

La nuova situazione, di cui soltanto il Cile è responsabile, non solleva problemi dal punto di vista militare. Essa crea invece un alleggerimento della condotta di guerra nel Pacifico, la quale fino ad ora ha dovuto tenere largamente conto della neutralità del Cile.

I partigiani assoldati da Londra e da Mosca non vanno d'accordo fra loro

LISBONA, 21.

Una nuova prova della frizione latente fra i governi di Londra e di Mosca è data dal fatto che fra le varie bande di partigiani che operano ancora fra le montagne della ex Jugoslavia, quelle agli ordini del colonnello Mihailovic, sostenuto dagli inglesi, non riescono a mettersi d'accordo con quelle ispirate ed armate dal bolscevismo.

L'intesa fra loro è impossibile, esse, anzi, si considerano nemiche e si combattono in modo sanguinoso. Tutto ciò suscita naturalmente, un profondo malumore negli ambienti londinesi ma su questo punto Mosca si mostra assolutamente intransigente e non intende, per quanti tentativi siano stati fatti da parte britannica, di ordinare alle bande dei partigiani ai suoi ordini, di mettersi a disposizione di Mihailovic, o almeno di collaborare con lui.

Tipi di prigionieri bolscevichi, catturati dalle truppe romene sul fronte del Don (U.C.S.)

Il ministro Ricci presiede il comitato della Corporazione dei cereali

Soddisfacente andamento produttivo del settore

ROMA, 21.

Al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del ministro Ricci, si è riunito il comitato consultivo della Corporazione dei cereali.

Sono intervenuti alla riunione oltre il vice presidente della Corporazione cons. naz. Visco ed i componenti del comitato, i rappresentanti delle amministrazioni e delle organizzazioni interessate, nonchè alcuni esperti.

Il comitato ha proceduto a un approfondito esame della situazione del settore cerealicolo con particolare riguardo allo stato di vegetazione delle diverse culture, alle predisposizioni delle semine primaverili, all'approvvigionamento dei fertilizzanti, alla distribuzione della mano d'opera. Dai dati ed elementi forniti al comitato e dalla discussione svoltasi è emerso, che, nonostante le difficoltà derivanti dallo stato di guerra, l'andamento del settore può dirsi soddisfacente sì da consentire la piena attuazione dei piani produttivi a suo tempo elaborati in sede corporativa e resi obbligatori con appositi provvedimenti legislativi

Il ministro Ricci, nel prendere atto delle comunicazioni fatte in seno al comitato, ha riaffermato il principio che la produzione agricola, base dell'alimentazione nazionale e fattore precipuo di molte attività industriali, occupa un posto di primissimo piano nel quadro dell'economia di guerra. Egli ha inoltre rilevato come lo sforzo produttivo sostenuto dagli agricoltori italiani sotto la guida degli organismi corporativi e sindacali e nel clima di concorde operosità creato dal Regime abbia corrisposto pienamente alle aspettative ed alla fiducia che in essi la Nazione ripone. Si deve in larga parte alla tenacia ed alla capacità dei produttori agricoli — ha soggiunto il ministro — se oggi l'Italia può guardare il proprio avvenire con serena tranquillità.

Il ministro si è quindi soffermato sui più importanti e delicati problemi attinenti allo svolgimento dei piani di produzione agricola e specialmente su quello che si riferisce ai concimi, alla mano d'opera e ai prezzi.

Il comitato ha approvato un'organica mozione che, mentre fa il punto della situazione attuale, prospetta le concrete soluzioni da adottarsi affinchè le difficoltà frapposte dalle presenti circostanze possano essere agevolmente e tempestivamente superate.

IL BOMBARDAMENTO DI LONDRA

La potenza della "Luftwaffe" dimostrata dall'attacco in pieno giorno

I particolari dell'incursione, effettuata a 25 metri di altezza sulla città, nella narrazione di un giornalista che vi ha partecipato

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 21.

A quest'ora i londinesi hanno avuto cento e un motivo di meditare amaramente sulle conseguenze derivate a loro danno dai criminosi progetti di terrorismo aereo covati nelle alte sfere dirigenti della capitale britannica, ed hanno dovuto constatare che l'Asse non promette se non è certa di mantenere e che il monito lanciato a suo tempo dal Führer ai propugnatori della pirateria aerea è stato seguito al momento opportuno dalla durissima sanzione preannunziata.

Ai due attacchi su Berlino la «Luftwaffe» ha risposto raddoppiando gli interessi in modo tale da imporre ai caporioni inglesi delle constatazioni poco incoraggianti. Prima di tutto l'attacco eseguito a Londra di pieno giorno con plurimotori di tipo recentissimo ha dimostrato che l'Arma aerea tedesca, pur così impegnata nei cieli della Russia, possiede tanta efficienza da poter dislocare sugli aeroporti di occidente centinaia di apparecchi; ha dimostrato inoltre che l'industria aeronautica del Reich ha una attrezzatura tale da poter rispondere con nuove costruzioni perfezionate alle molteplici esigenze della guerra; ha dimostrato infine che in Russia le cose vanno in modo tale da poter consentire al Comando germanico di rinunziare a centinaia di bombardieri e di caccia.

Oltre a tali considerazioni è da aggiungere che l'iniziativa terroristica della «R.A.F.» aveva dimostrato un certo senso di sorpresa poichè le condizioni tecniche delle due Aviazioni nemiche sono rimaste a tutt'oggi inalterate. Infatti la distanza fra l'isola britannica e la capitale tedesca è sempre enormemente superiore a quella fra l'isola stessa e le coste continentali della Manica. Ciò vuol dire che la «Luftwaffe» può attaccare l'Inghilterra sfruttando tre possibilità concomitanti; essa può svolgere cioè la sua azione nelle ore del giorno anzichè nella notte con perfetta visibilità degli obiettivi; può portare un carico di bombe assai maggiore di quello consentito agli avversari; può farsi accompagnare infine da una nutrita scorta di caccia. Le tre possibilità si sono pienamente avverate nel fulmineo attacco di ieri, alla mezza, sulla capitale britannica. Ecco infatti la cronaca della grande incursione come l'ha fatta stamane alla radio di Berlino un corrispondente di guerra che vi ha partecipato.

«Nebbia bassa sull'aeroporto ma in Inghilterra il tempo deve essere buono. L'appuntamento con le altre squadriglie di bombardieri decollati dagli aeroporti vicini è sulla Manica, dove ci raggiungono, mentre già siamo sulle coste della Gran Bretagna, le formazioni da caccia. I velocissimi «Focke Wulf» ed i potenti «Messerschmidt» si schierano intorno ai bombardieri pronti a proteggerli da ogni attacco della caccia nemica.

Ma per il momento non si scorge alcun apparecchio avversario. Mai si erano visti sulla Manica tanti apparecchi contemporaneamente se non forse nel giorno in cui le nostre corazzate, uscite da Brest, attraversarono il canale per raggiungere i porti della Germania settentrionale. Le batterie costiere aprono il fuoco ma nessuno dei nostri apparecchi è colpito. Pochi minuti dopo siamo sul grande arco del Tamigi. La difesa di Londra non fa fuoco, il che è strano perchè il nostro passaggio dovrebbe essere stato segnalato.

Le strade sono nere di folla. Intorno a Greenwich - Park e a Trafalgar Road cadono le prime bombe. Essendo riusciti a prendere di sorpresa le batterie antiaeree durante il volo d'entrata, incrociamo ora a soli 25 metri di altezza sui tetti delle case in modo da non poter essere avvistati dalle artiglierie nemiche. Ci accorgiamo però che i britannici cercano di ripiegare tentando di bloccarci la via d'uscita. Vediamo infatti levarsi centinaia di palloni mentre nel cielo della città saettano i primi «Spitfire». Le nostre formazioni mettono a segno grosse bombe dirompenti e vediamo accendersi una serie di incendi tanto nella regione del centro quanto in quella dei grandi docks

Nello spazio di pochi minuti ci siamo liberati di tutta la carica di bombe ma la caccia nemica si tiene ancora a debita distanza (evidentemente i piloti inglesi attendono l'arrivo di altre formazioni decollate da aeroporti più lontani) e possiamo ancora impunemente scorazzare sulle strade di Londra che sono quasi deserte. Soltanto le autopompe dei vigili del fuoco passano a tutta velocità. Puntiamo verso la parte meridionale di Londra prendendo sotto il fuoco dei cannoncini e delle mitragliatrici di bordo le attrezzature utili all'economia bellica sistemate in questo settore: due gazometri vengono incendiati.

Si inizia il volo di ritorno. I caccia inglesi ci attendono al varco un paio di chilometri a sud della città. E' loro intenzione di attaccarci fuori della periferia per evitare che gli apparecchi eventualmente abbattuti vadano a cadere sulle case.

I nostri «Messerschmidt» ed i nostri «Focke Wulf» si buttano sugli «Spitfire» ed ingaggiano con essi un duro duello aereo nel corso del quale tre velivoli britannici precipitano uno dopo l'altro in fiamme. Un solo bombardiere tedesco viene colpito e lo perdiamo di vista. Dieci palloni di sbarramento vengono inoltre incendiati.

La caccia britannica tenta a più riprese di tagliarci la strada, ma viene ogni volta respinta e possiamo raggiungere senza altre perdite il nostro aeroporto».

L'eroismo della "Julia" esaltato in Slovacchia

BRATISLAVA, 21.

In un articolo intitolato «Eroica lotta dei soldati italiani» il giornale Slovak pubblica particolari sulla battaglia in corso nel settore del Don sottolineando l'eroismo degli alpini italiani e particolarmente della Divisione «Julia» i quali, con i bersaglieri, i fanti e le Camicie nere, compiono prodigi di valore contenendo la pressione avversaria.

Singolare lettera dell'Imperatrice Eugenia alla vigilia della partenza per l'esilio

Il documento rinvenuto nel cassetto segreto di una vecchia scrivania

PARIGI, 21.

Una delle ultime lettere scritte nel 1870 da Parigi dall'Imperatrice Eugenia è stata ritrovata ad Esperanza, alla frontiera franco-spagnola, da una signora, nel cassetto segreto di una scrivania che essa aveva appena ereditato. La lettera, scritta in spagnolo e indirizzata alla madre, contessa di Montijo che si trovava a Madrid, reca la data del 4 settembre 1870. In essa la moglie di Napoleone III annunciava alla madre che avrebbe dovuto, tra breve lasciare la Tuileries e andare in esilio. Comunicava inoltre chè, per mezzo del colonnello Jouan Fernandez di Moncata, le avrebbe inviato una cassetta contenente otto milioni di franchi in banconote e numerosi gioielli.

Insieme alla lettera è stato trovato anche una lista dei gioielli scritta da Valland, cameriere di Napoleone.

Bottai inaugura a Roma un corso di lezioni ed esercitazioni per direttori delle scuole elementari

ROMA, 21

Convenuti da tutte le provincie del Regno allo scopo di approfondire lo studio e la ricerca sui problemi sorgenti dall'attuazione della Carta della Scuola e di arricchire l'esperienza dei nuovi indirizzi didattici, centocinquanta direttori delle scuole dell'ordine elementare sono stati riuniti stamane nella sala del convitto nazionale dove il ministro Bottai ha inaugurato un corso di lezioni e di esercitazioni che avrà la durata di due settimane.

Ha preso la parola il direttore generale dell'ordine elementare che ha presentato al ministro Bottai i convenuti e brevemente ha delineato i criteri che hanno ispirato l'iniziativa e il carattere di essa.

Il ministro ha rilevato come i nuovi compiti affidati alla Scuola elementare esigono l'irrobustimento dell'autorità dei dirigenti, la elevazione della loro dignità, l'affinamento della loro preparazione culturale e didattica. Ha poi posto in evidenza i problemi fondamentali che si propongono oggi alla meditazione degli uomini di scuola ed ha concluso affermando che la direttiva d'azione della nuova scuola può riassumersi nella formula «conservare rinnovando e rinnovare conservando».

E' seguita la prima lezione del corso, tenuta dal prof. Luigi Stefanini, sul tema: «Il problema della didattica nella Carta della Scuola», dotta e limpida lezione che i convenuti hanno ascoltato con costante interesse.

Il ministro ha poi lasciato la sala mentre i convenuti elevavano una vibrante acclamazione all'indirizzo del Duce.

QUALE E' IL PENSIERO DOMINANTE, quello di tutti i giorni, di tutte le ore, di ogni momento in questo [illegible]. Noi vi diciamo di più, leggete «Il Travaso».

Una dichiarazione di Castillo

La posizione dell'Argentina non cambierà

BUENOS AIRES, 21.

Rispondendo ad una domanda concernente la rottura delle relazioni diplomatiche tra il Cile e le Potenze dell'Asse, il Presidente della Repubblica Argentina, Castillo, ha dichiarato che era stato informato della rottura delle relazioni dal suo ministro degli Esteri, ma che non aveva alcun commento da fare in proposito, dato che la posizione dell'Argentina non cambierà.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA 21.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 marzo 1943 XXI per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950 XXVIII appresso indicate:

Serie XXVI: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 767.974 e 1.488.348; i 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 65.340 121.631 836.694 e 1.932.575; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

10.068	22.679	150.148	167.899
191.402	251.699	263.760	501.424
567.123	566.756	608.026	661.725
689.344	700.421	705.123	718.038
736.297	736.539	788.504	789.560
846.137	890.517	915.389	1.014.608
1.095.107	1.128.017	1.131.244	1.135.159
1.157.822	1.169.770	1.180.806	1.182.874
1.249.625	1.322.928	1.323.340	1.433.656
1.462.972	1.471.976	1.514.975	1.545.129
1.593.967	1.617.900	1.674.407	1.687.641
1.690.200	1.757.392	1.761.631	1.779.574
1.858.111	1.946.103		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 5 gennaio 1943 XXI: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 944.483 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.639.373.

Serie XXVII: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 19.946 e 826.238; i 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 309.030 381.242 469.181 e 597.525; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

1.928	25.036	42.188	63.197
146.606	200.439	257.230	312.450
317.960	318.014	355.749	406.001
409.083	418.146	435.072	477.436
525.637	620.356	648.437	707.327
723.070	839.489	898.791	909.772
923.201	950.482	1.038.169	1.117.032
1.196.563	1.200.996	1.221.770	1.295.782
1.302.432	1.323.540	1.417.883	1.484.789
1.556.147	1.617.506	1.630.019	1.644.932
1.653.417	1.700.098	1.737.721	1.770.414
1.790.324	1.817.733	1.952.875	1.971.398
1.971.980	1.990.575.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 15 gennaio 1943 XXI: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1.092.697 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.711.241.

ULTIME DI SPORT

MARCIA e TIRO

La IV edizione a Roccaraso del trofeo "Libro e Moschetto"

ROCCARASO, 21.

Domenica 23 gennaio avrà luogo a Roccaraso la IV edizione del trofeo «Libro e Moschetto», gara di marcia e tiro per pattuglie di fascisti universitari, che costituisce la più significativa delle gare organizzate dai Guf e che ha una brillantissima tradizione.

La prova di quest'anno ha avuto un successo di iscrizioni notevoli tenuto conto che la quasi totalità dei fascisti universitari veste attualmente il grigioverde. 35 pattuglie sono iscritte fra le quali quelle di Aosta, Sondrio, Vicenza, Vercelli, Trento che per la loro accurata preparazione rappresentano le più serie aspiranti alla vittoria. Ma anche l'Italia centrale e meridionale è ben rappresentata. Accanto alla pattuglia dell'Aquila si allineano quelle di Ancona, Avellino, Benevento, Chieti, Frosinone, Pesaro e Reggio Calabria. I risultati di questa prova, che ha carattere strettamente militare e con la quale i Guf iniziano la serie delle loro manifestazioni sportive, promettono di essere quanto mai lusinghieri.

A Washington ci si preoccupa di risolvere la crisi sociale delle... Nazioni dell'Asse !!

LISBONA, 21.

Il ministro del Lavoro degli Stati Uniti ha affermato in un messaggio diretto ai lavoratori americani che il Governo di Washington sta prendendo le misure per risolvere la crisi sociale delle Nazioni dell'Asse se le Potenze alleate conseguiranno la vittoria finale.

Questo ingenuo messaggio del ministro del Lavoro nord-americano conferma la piena ignoranza delle cose nostre da parte dei soloni della Casa Bianca. Nei Paesi dell'Asse — piaccia o non piaccia a Washington — si è all'avanguardia nelle misure di carattere sociale, misure che gli Stati Uniti sono ben lontani dall'aver adottato e dal voler adottare.

Come le democrazie applicano la libertà di stampa

STOCCOLMA, 21

Un esempio dello strano modo di applicare la tanta conclamata libertà di stampa, della «democrazia» americo-roosveltiana, viene fornito dalla dichiarazione del giornalista Nasstroem, pubblicata dai quotidiani Social Demokraten e Stockholms Tidning secondo la quale nessuno degli articoli scritti dai corrispondenti svedesi negli Stati Uniti è giunto ai giornali in Svezia.

I Paesi sud-americani in crisi per la mancanza di naviglio

ROMA, 20.

La mancanza di naviglio ha fatto precipitare in una vera crisi le esportazioni delle Repubbliche sud americane. Nei circoli economici argentini, boliviani, cileni, peruviani, equatoriali, si osserva con ansia che tutti i mercati di sbocco dei prodotti sud - americani sono praticamente chiusi alle merci sud americane. Tutte queste repubbliche sud-americane poi non sono nemmeno rifornite regolarmente dagli Stati Uniti.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 20	del 21
Rendita 5%	91.55	91.75
Rendita 3.50%	86.20	86.30
Redim. 5%	94.80	94.70
Redim. 3.50% 1934	81.40	81.40
Buoni Tesoro 1943 I	99.75	99.75
» » 1943 II	99.75	99.80
» » 1944	99.75	99.75
» » 1949	97.—	97.—
» » 1950 I	97.—	97.—
» » 1950 II	97.—	97.—
» » 1951	97.—	97.—

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 20	del 21
Venezie 3.50%	96.65	96.25
I.R.I. Mare 4.50%	516.75	517.—
I.R.I. Ferro 4.50%	550.—	549.50
I.R.I. 4.50%	494.—	496.50
E.L.F.E.R. 4.50%	499.75	499.50

AZIONI

	Quotazioni del 20	del 21
La Centrale	1560.—	1560.—
Mediterranea	700.—	700.—
Meridionali	1535.—	1550.—
Veneste Costruz. Ferr.	287.—	287.—
Ass. Generali	1360.—	1340.—
Coton Cantoni	4475.—	4500.—
Coton Olcese	1760.—	1760.—
Tessuti stampati	2500.—	2500.—
Linificio Canap. Naz.	1200.—	1200.—
Manif. Rossari-Varzi	1600.—	1600.—
Manif. Rotondi	808.—	808.—
Manif. Tosi	395.—	395.—
Manif. Cot. Merid.	395.—	396.—
Unione Manif.	855.—	815.—
Lanif. Gavardo	950.—	950.—
Lanif. Rossi	3200.—	3200.—
Lanif. Targetti	338.—	338.—
Cascami seta	705.—	705.—
Fibre Tess. (Chatill.)	165.—	168.—
Snia Viscosa	814.—	812.—
Firisider	436.—	438.—
Ilva	195.—	195.—
Metallurgica Italiana	565.—	565.—
Monte Amiata	595.—	595.—
Montecatini	252.—	253.—
Dalmine	192.—	197.—
Miniere del Siele	565.—	565.—
Ansaldo	224.—	220.—
Breda	423.—	420.—
Bianchi	193.—	193.—
Isotta Fraschini	107.—	107.—
Fiat	879.—	881.—
O.M.I. già Reggiane	114.—	114.—
Adriatica di Elettr.	375.—	400.—
C.I.E.L.I.	510.—	480.—
Dinamo	580.—	560.—
Edison	708.—	717.—
Elettrica Bresciana	728.—	720.—
Selt. Valdarno	1570.—	1570.—
Emiliana	1050.—	1050.—
Cisalpina	368.—	372.—
Seso	111.—	110.—
Sip	112.—	112.—
Tirso	200.—	200.—
Vizzola	1160.—	1180.—
Merid. Elettricità	600.—	620.—
Orobia	378.—	375.—
Ovesticino	348.—	338.—
Romana Elettricità	800.—	800.—
Terni	306.—	303.—
Marelli	149.—	149.—
Tecnomasio It. B.B.	205.—	205.—
Volta	323.—	340.—
Distillerie Italiane	298.—	298.—
Eridania	1150.—	1150.—
Raffin. Lig. Lomb.	820.—	820.—
A.N.I.C.	90.50	90.25
Italgas	27.—	27.—
Runianca	96.—	96.—
Fondi Rustici	390.—	380.—
Beni Stabili, Roma	508.—	508.—
Cartiere Burgo	550.—	530.—
Olga	120.—	130.—
Italcementi	534.—	535.—
Pirelli Italiana	2300.—	2250.—
Pirelli e C.	1150.—	1130.—

CAMBI

	Quotazioni del 20	del 21
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Grigia seduta inaugurale alla Camera dei Comuni

Churchill non si fa vedere e Attlee pronuncia uno scialbo discorso

STOCCOLMA, 21.

La nuova sessione parlamentare inglese è stata inaugurata con un discorso del vice Primo Ministro Attlee. Churchill non si è fatto nemmeno vedere dai deputati.

Notizie da fonte inglese informano che l'interesse dimostrato dai deputati per il discorso di Attlee è stato del tutto negativo. Prima che Attlee terminasse il suo discorso nell'aula non erano rimasti che 29 deputati; gli altri si erano allontanati alla chetichella. Un corrispondente americano, che ha assistito alla seduta, ha informato che lo spettacolo è stato assai poco incoraggiante.

Il giornale «Evening News», commentando l'inaugurazione di questa nuova sessione ai Comuni, osserva che la situazione interna britannica è tutt'altro che buona.

Un corrispondente informa dal canto suo che i circoli politici inglesi ritengono che ai Comuni si dovrà discutere il problema del tonnellaggio. La pubblica opinione si dovrà accontentare di apprendere che dovranno essere introdotte altre limitazioni nel tesseramento per mancanza di naviglio.

Nove mesi di anticamera di una missione cinese per essere ricevuta da Roosevelt !

LISBONA, 21.

Listair Cooke, in un articolo pubblicato dal *Daily Herald*, sottolinea la paziente attesa di nove mesi della missione cinese per ottenere qualche cosa dall'Amministrazione statunitense.

L'articolista conclude: «Dopo aver aspettato tutto questo tempo per una chiamata telefonica da parte della Casa Bianca, su iniziativa di Ciang Kai Scek il presidente della commissione si è deciso a ritornare in Cina. Immediatamente è squillato il telefono ed egli è stato invitato a recarsi alla Casa Bianca. Interrogato quindi dai giornalisti egli ha discretamente osservato che gli Stati Uniti non avrebbero mai potuto inviare alla Cina il materiale necessario nè avrebbero potuto combattere tanto accanitamente da sconfiggere i giapponesi».

54 APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI»

I ranocchi di giada

ROMANZO

di Giannetto Bongiovanni

Cara «Santa Maria», lontana, pronta a levar l'ancora e a rimettersi in viaggio risalendo il fiume trascinata dal motore. Questa volta avrebbe funzionato il fuciboro, perchè Delfina non aveva voluto un sostituto nemmeno per cavaliere, il quale, povero Nane, aveva visto il suo buco anche lui al momento predestinato, come dobbiamo fare tutti [illegible]. Però, meglio farlo in altro modo.

Un po' immalinconito Rana si alzò, e fece qualche passo per sgranchirsi le gambe.

Ecco sull'alto della scala la signorina, sempre pallida ma un poco più contenta, un poco più rimessa. [illegible] le si leggeva in volto la commozione. [illegible] per quella creatura, e un po' di contentezza spirituale. Mah!

— Andiamo, signorina.

Delfina apparve sul marciapiede; il viso aveva un'espressione ferma e sicura.

— Siamo intesi, Rana. La barca deve partire alle dieci in punto. Quando sarete arrivati a Cremona telegrafatemi, [illegible] qualche incidente, telegrafatemi. Vi ho scritto chiaramente l'indirizzo. Io se mai vi raggiungerò in treno.

— Capito, signorina. Vedrete che tutto andrà bene.

Rana rassicurò la padroncina e i suoi occhi sorrisero bonarii tra le palpebre arrossate. Presero il vaporetto, e, scesi vicino al porto, si avviarono insieme a piedi all'altro molo dove la «Santa Maria» si cullava sull'acqua sporca. Gli operai, gli scaricatori, i facchini, guardavano stupefatti la figura sottile che passava fra gli uomini abbronzati, sudici di carbone.

Il carico era stato ultimato. Il [illegible]

[illegible] Maria». Ma così per modo di dire perchè capiva ben poco di quei ordini [illegible] di trovarsi [illegible] per gioco [illegible] farsi fotografare.

Intanto tra i due [illegible] si vedeva una scena [illegible] per l'autorità [illegible] volta lo prendeva [illegible] comandava [illegible] che secca, ma [illegible] toposto, cacciava il berretto [illegible] [illegible] e, come fu alla barca mise, esitando, i piedini uno dopo l'altro sull'asse viscida.

— Signorina, c'è una signorina. — Rana nelle funzioni di maggiordomo... non voleva proprio nulla. Era impacciato e volgeva gli occhi alla figura bianca di quell'altra.

Delfina andò incontro a Lucia con le mani tese.

— Benvenuta. Siete venuta a salutarmi o a salutare la «Santa Maria?».

Lucia arrossì leggermente.

— Tutte e due se permettete. Sapevo che partivate oggi. [illegible]

(Continua).